



Alfredo Mandice

# Pronto soccorso omeopatico

Repertorio di omeopatia familiare e di urgenza



EDIZIONI ENEA

Chi abitualmente si cura con l'omeopatia spesso impara a usarla per le comuni affezioni ed emergenze che si riscontrano nel quotidiano familiare. Certo nessuno può improvvisarsi terapeuta e sostituirsi al medico omeopata, però è del tutto legittimo imparare a intervenire autonomamente per disturbi semplici e ricorrenti. Allora nella propria borsetta omeopatica, può trovare spazio questo volume da conoscere e consultare con attenzione per intervenire quando se ne presenta l'occasione.

A una prima parte di introduzione all'omeopatia, seguono in ordine alfabetico oltre sessanta temi di pronto soccorso comuni, che spaziano dalle affezioni delle vie respiratorie a quelle dell'apparato gastrointestinale e urogenitale, dai più frequenti disturbi pediatrici ai disagi ricorrenti femminili, dalle sindromi nevralgiche e articolari alle forme infiammatorie. Il libro include al suo interno anche un'approfondita Materia Medica Omeopatica.

Con l'acquisto del libro in omaggio un audiocorso in mp3 della durata di 2 ore che vi introdurrà nel mondo dell'omeopatia.

Fare Naturopatia



Alfredo Mandice

# Pronto soccorso omeopatico

Prontuario di omeopatia familiare e di urgenza



EDIZIONI ENEA

© 2019 Edizioni Enea - S.I.R.I.E. srl

Prima edizione: aprile 2019

ISBN 978-88-6773-079-7

Uscito nel 2009 pubblicato da Urra/Feltrinelli

Art Direction: Camille Barrios / ushadesign

Stampa: Graphicolor (Città di Castello)

Edizioni Enea

Ripa di Porta Ticinese 79, 20143 Milano

info@edizionienea.it - www.edizionienea.it

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di quest'opera può essere riprodotta in alcuna forma senza l'autorizzazione scritta dell'editore, a eccezione di brevi citazioni destinate alle recensioni.



Questo libro è stampato  
su carta riciclata FSC

*“Ogni malato soffre di una malattia che non ha nome, una malattia che non si è mai verificata prima e non si verificherà mai più nello stesso modo e nelle stesse circostanze”, scriveva Hahnemann. Da qui nacque la regola fondamentale dell’omeopatia: occuparsi del malato, dei suoi sintomi, della sua percezione della malattia; non della malattia in sé. Tanti possono avere il mal di testa, ma ognuno ha le proprie ragioni per averlo. L’aspirina può togliere quel sintomo a tutti, ma ognuno resterà con la propria ragione del suo mal di testa. E quella ragione, prima o poi, troverà altri modi di esprimersi.*

TIZIANO TERZANI

*Dedicato alle mie adorato figliole  
e al loro fratello altrettanto amato.*





# Indice

9	Introduzione all'omeopatia
29	Acetonemia
31	Acne giovanile
34	Adenopatia
36	Aerofagia
38	Afte e infiammazioni della bocca
40	Allattamento materno
43	Anemia
46	Ansia
50	Ascessi e processi suppurativi
53	Asma
55	Astenia
57	Avvelenamento e intossicazione
59	Cefalea e nevralgia facciale
64	Cervicalgia
66	Cinetosi
69	Cistite
72	Coliche
75	Colite
77	Colpo di sole, colpo di calore
80	Denti
84	Diarrea
87	Difficoltà di apprendimento
90	Eczema
94	Emorroidi
96	Enuresi notturna nei bambini
98	Epistassi e piccole emorragie
100	Geloni e congelamento
102	Gravidanza
106	Herpes
110	Indigestione
112	Infiammazione

114	Influenza
121	Insonnia
124	Interventi chirurgici
127	Leucorrea e candida
130	Lombalgia, sciatica e dorsalgia
133	Malattie esantematiche dell'infanzia
136	Menopausa (disturbi della)
139	Mestruazioni
143	Nausea e vomito
145	Nevrite
147	Orchite
149	Orticaria
151	Orzaioli e calazi
153	Otite
156	Parotite
158	Parto
161	Paura
164	Perdita di coscienza
166	Pertosse
168	Prostatismo
170	Psoriasi
172	Punture di insetti
175	Raffreddore e allergie respiratorie
179	Raucedine e laringite
181	Reumatismi, artrite, dolori ossei e muscolari
186	Scottature e ustioni
189	Singhiozzo
191	Sinusite acuta
194	Sport
198	Stipsi
201	Tonsillite (angina)
203	Tosse e bronchite
206	Traumatismi
210	Vaccinazioni
212	Varici e flebite
214	Verminosi intestinale
216	Vertigini
219	Materia Medica Omeopatica
253	Indici
265	Bibliografia

# Introduzione all'omeopatia

## PRINCIPI FONDAMENTALI E PROSPETTIVA OMEOPATICA

### Dal “Repertorio dell'omeopata” al “Pronto soccorso familiare”

La fotografia che spesso si imprime nella mente di un paziente che è stato ad un primo colloquio con un omeopata è quella di una persona che gli ha dedicato oltre un'ora del proprio tempo ad ascoltarlo nella descrizione di tutti gli aspetti della sua salute fisica e spirituale, includendo alcune notizie riguardanti i genitori e i nonni. L'omeopata ascolta, pone domande, sfoglia frequentemente un grosso librone di duemila pagine, e annota. Poi espone le sue valutazioni e presenta le indicazioni terapeutiche con le istruzioni sulle forme e l'uso. Infine concorda i modi per i successivi contatti, alcuni dei quali si risolvono telefonicamente prima di un successivo incontro di nuove valutazioni.

Non è infrequente che col passare del tempo il paziente possa agire, in proprio, per parecchi semplici problemi inerenti i possibili disturbi personali e familiari di piccola entità o di urgenza, nell'attesa di un consulto col proprio medico o, nei casi più seri, nell'attesa di recarsi presso una struttura di pronto soccorso. Le persone che si curano con il metodo omeopatico imparano presto ad usare l'omeopatia per sé e per i propri cari, *limitatamente alle comuni affezioni ed emergenze che si riscontrano nell'ambito d'azione del quotidiano familiare*. Attenzione, però. Precisiamo. Nessuno può sognarsi di inventarsi terapeuta unicamente avvalendosi dell'esperienza di alcuni colloqui col proprio medico omeopata o affidandosi alla lettura di qualche buon libro sulla materia. Nulla può essere dato per scontato e nulla deve essere preso con lo stile del fai da te. *L'omeopatia è una disciplina terapeutica tanto seria e delicata quanto qualunque altra branca della medicina*: richiede anni di formazione scolastica e successiva applicazione ed esperienza. Ai rimedi omeopatici deve essere assegnata la stessa valenza e la stessa attenzione riservate a qualunque altro medicamento

pur se acquistabile “al banco, senza obbligo di ricetta medica”. È del tutto legittimo che genitori adeguatamente preparati possano autonomamente e serenamente intervenire, per *questioni semplici e ricorrenti, in seno alla propria famiglia* o quando si troveranno al campeggio con i loro figli. Anzi, sarà bene che non dimentichino la loro borsetta omeopatica familiare con i rimedi utili e a loro ben noti.

Così come l'omeopata sfoglia con padronanza il suo librone (o le videate nel proprio computer) basandosi sulla propria conoscenza dei contenuti che va a consultare o a rivedere di volta in volta, altrettanto possono fare i simpatizzanti dell'omeopatia sfogliando una piccola guida di terapia omeopatica, strettamente in linea con il loro grado di preparazione e conoscenza. La lettura, il consulto, la rvisitazione dei temi e dei concetti, la conferma e il continuo apprendimento sono indispensabili. Poco o niente è fatto automaticamente, meccanicisticamente, a memoria. Beniamino Placido, stimato professore universitario e noto giornalista e critico letterario, recentemente scomparso, diceva che *conoscere non significa ricordare tutte le cose, ma sapere dove andare a trovarle*. L'omeopata – col suo librone, il *Repertorio* – agisce così. Questo *pronto soccorso di omeopatia* porta, in nuce, lo stesso spirito. I lettori dovrebbero imparare a consultarlo e a usarlo con attenzione, con umiltà ed esclusivamente nei limiti del proprio ruolo, per gli aspetti più comuni e della propria cerchia familiare, senza mai tralasciare di appoggiarsi, per quanto possibile, all'orientamento del loro omeopata di fiducia. Le persone che hanno già buona dimestichezza con i prodotti seguiranno le posologie di massima a suo tempo indicate dai loro omeopati, avendo cura di non derogare dalle indicazioni ricevute. È buona norma evitare qualunque accenno di improvvisazione o invenzioni fuori dagli schemi.

## L'omeopatia

Il termine “omeopatia” che Hahnemann coniò per illustrare il metodo di terapia basato sulla *legge di similitudine* risponde pienamente al concetto di *similia similibus curentur* in cui l'idea che *i simili si curino con i simili* differisce fundamentalmente dal concetto di *contraria contrariis curentur*. In altre parole con il punto di vista omeopatico si enuncia che ogni sostanza (o veleno) contiene dentro di sé il proprio antidoto e, pertanto, si conferma che la natura è il primo medico a cui affidarsi. Nulla di nuovo in tutto ciò, dal momento che questi principi (*naturae medicatrix*) erano stati in parte espressi fin dai tempi di Ippocrate, il grande medico dell'antichità greca, vissuto tra il 460 e il 377 a.C.

**ALLOS** = contrario, **PATHOS** = sofferenza, malattia → **ALLOPATIA**

È il metodo dei “**contro**”, degli “**antagonismi**”:  
antiallergico, antinevralgico, antinfiammatorio, antibiotico, etc.



**OMOIOS** = simile, **PATHOS** = sofferenza, malattia → **OMEOPATIA**

È il metodo della “**similitudine**”: i simili si curano con i simili

Uno dei fondamenti della dottrina omeopatica si regge proprio sull’assunto che una data sostanza (per esempio un forte veleno) agisca da medicamento quando usata in quantità e *dosaggi infinitesimali* (o relativamente deboli), mentre esercita un’azione tossica e nociva se usata in dosi ponderali. Hahnemann insegnava che il passaggio dallo stato di malattia a quello di salute si ottiene in modo dolce, più sicuro, più rapido e più duraturo, scegliendo dei rimedi capaci di determinare sintomi simili a quelli della malattia da curare.

## Samuel Hahnemann

Nell’Europa del XVIII secolo fervevano in campo medico gli studi sulla fisiologia umana in un contesto in cui i presidi terapeutici si concretizzavano principalmente nelle pratiche di salassi e di smodate prescrizioni di purganti in vista di rimuovere le ostruzioni circolatorie e le impurità presenti nell’organismo malato.

In questo contesto a Meissen, una cittadina della Sassonia, tra Lipsia e Dresda, in Germania, nasce il 10 aprile del 1755 Christian Friedrich Samuel Hahnemann, figlio di un artigiano dedito alla lavorazione e produzione di ceramiche artistiche. Samuel ha grandi capacità di apprendimento e sviluppa, fin da ragazzo, conoscenze delle lingue straniere, del latino e greco antico che approfondisce ulteriormente grazie agli impegni pratici di traduzione e di insegnamento. Studia poi medicina all’Università di Lipsia e nell’ospedale di Vienna e si laurea nel 1779 presso l’Università di Erlangen.

Hahnemann inizia a praticare la professione medica, senza tuttavia il necessario entusiasmo, allontanandosi a volte dai metodi classici fino ad allora adottati, ricercando un approccio terapeutico più semplice, maggiormente diretto alla persona, al miglioramento dell’educazione igienica e alimentare. La sempre crescente insoddisfazione nel ruolo medico in forza dei risultati terapeutici da lui ritenuti deludenti, lo spingono dopo alcuni anni a dedicarsi con maggior impegno agli studi della chimica sostenendosi economicamente con il lavoro di traduttore di testi stranieri e lavori scientifici. Durante la traduzione di un

trattato di farmacologia, la *Materia Medica* del noto clinico scozzese William Cullen in cui l'autore descriveva la sintomatologia che si accompagnava all'intossicazione cui erano spesso esposti i coltivatori di China nelle campagne peruviane, Hahnemann osservò che i sintomi enunciati dagli intossicati erano del tutto simili a quelli di pazienti con stati febbrili a cui veniva somministrato il chinino, farmaco per eccellenza nella cura della malaria. Fu il punto di partenza dell'intuizione di Hahnemann sulla legge dei simili (*similia similibus curentur*) che lo incoraggiò a trovare conferme attraverso la sperimentazione pura. Egli si sottopone personalmente a tali prove. Assume quotidianamente piccole quantità di China, rilevando rigorosamente ogni sintomo derivante da tali assunzioni, annotando con puntiglioso metodo, classificando e separando ogni aspetto e segnale sia sul piano fisico sia su quello mentale.

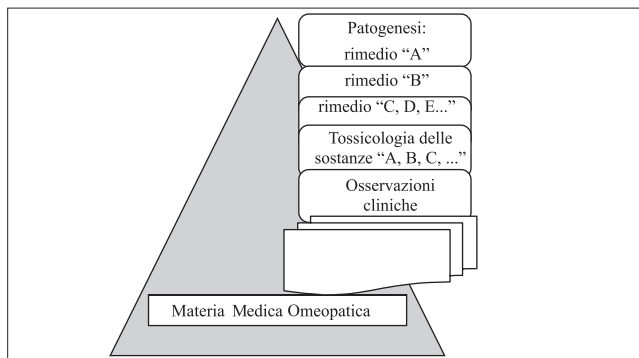
Nel 1810 pubblica la prima edizione dell'*Organon della medicina razionale* che diventerà *Organon dell'arte del guarire* nelle edizioni successive. Questo testo sarà il suo strumento di lavoro in continuo aggiornamento per i costanti approfondimenti e sviluppi della sperimentazione e delle nozioni di dottrina omeopatica. È la sua opera capitale con i fondamenti della dottrina omeopatica, proprio per questo a volte definita la bibbia degli omeopati; comprende 291 paragrafi, chiamati aforismi (il termine "organon" trova origine dal complesso di opere filosofiche di Aristotele, 384-322 a.C. e dagli scritti del 1620 del filosofo inglese Francis Bacon).

Hahnemann muore a Parigi il 2 luglio 1843 all'età di 88 anni.

## Patogenesi e Materia Medica Omeopatica

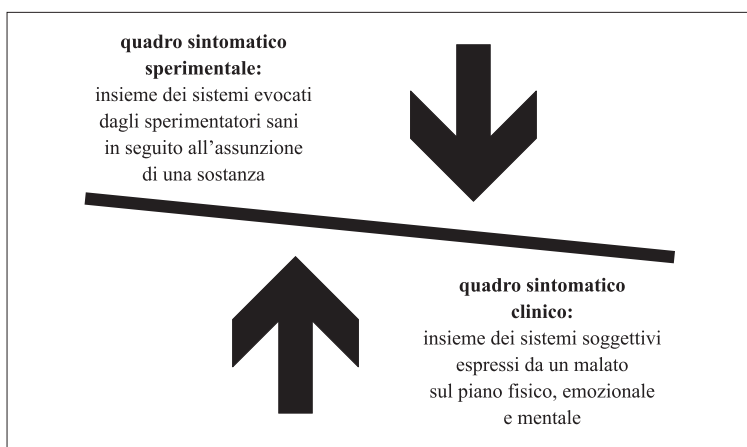
La sperimentazione omeopatica, applicata sull'uomo (soggetti sani, di età e sesso differenti e non su animali cavia, secondo un preciso procedimento), ha avuto inizio nel 1790. Le risultanze hanno evidenziato che i *sintomi sperimentali* riferiti da un individuo sano dopo l'assunzione di una specifica sostanza omeopaticamente trattata, sono del tutto simili ai *sintomi morbosi* espressi da un soggetto affetto da una specifica malattia. Ne deriva una dettagliata raccolta di dati, ordinati sotto forma di *patogenesi* (l'insieme dei sintomi suscitati dalla somministrazione sperimentale del medicamento omeopatico). A sua volta, la raccolta delle patogenesi forma la *Materia Medica Omeopatica*, che comprende pure le nozioni relative alla tossicologia derivante dall'assunzione accidentale delle sostanze in questione, e osservazioni cliniche su risultati rilevati nei pazienti dopo l'assunzione dei rimedi prescritti. Questi due preziosi strumenti rendono possibile, in ogni singola circostanza, l'accostamento

tra il *quadro patogenetico sperimentale del rimedio* e il *quadro dell'osservazione globale del soggetto malato* in tutti gli aspetti che lo caratterizzano nella sua personale condizione di individuo sofferente.



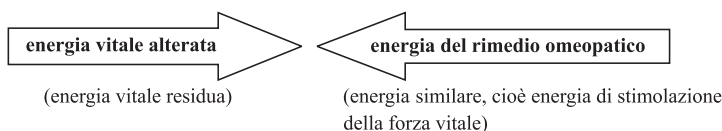
## La legge della similitudine e il quadro sintomatico

Una sostanza che può provocare dei sintomi quando assunta da una persona sana, sarà in grado di curare gli stessi sintomi in una persona malata.



A fronte di uno stato morboso, sarà possibile risalire al rimedio adatto, accostando i sintomi enunciati dal malato alla sostanza che, in una persona sana, è risultata capace di provocare una serie di sintomi simili a quelli che il malato presenta.

Stando alla legge naturale secondo cui *ad ogni azione fa riscontro una reazione uguale e contraria*, la similitudine nell'ambito dei sintomi va di pari passo con la ricerca dell'equilibrio dell'energia.



*Similitudine dinamica tra le energie*

## La “legge di guarigione” in omeopatia

L'essere umano è complessivamente e naturalmente strutturato per vivere e muoversi armoniosamente su tre livelli distinti, ma in completa e continua interazione fra loro. Sono gerarchicamente indicati e definiti:

1. livello mentale (spirituale);
2. livello emozionale (psichico);
3. livello fisico (somatico, inclusi sonno, sesso, cibo, i cinque sensi).

Allorquando si fanno delle considerazioni rivolte allo stato di salute generale di una persona, secondo la dottrina omeopatica, sorge l'imperativa necessità di soppesare gli aspetti dell'individuo così come si manifestano in ognuno dei tre livelli, in quanto trattasi di un organismo vivente, integrato. Le valutazioni circa i possibili rimedi utili al caso, dovranno andare al di là delle semplici considerazioni degli aspetti fisici e tenere conto dei segni più profondi della personalità del paziente e del senso di responsabilità, dei timori, delle ansie, che possono gravare sulla sua anima.

Le malattie seguono un percorso evolutivo e di collegamento logico. La funzione del rimedio omeopatico verte a facilitare il naturale percorso della guarigione che avviene altrettanto logicamente. Secondo le osservazioni cliniche enunciate da Costantin Hering (1800-1880) in quella che successivamente verrà chiamata *Legge di guarigione* di Hering, il malato migliora e



guarisce dalle sue malattie secondo un processo che *va dall'alto verso il basso, dall'interno verso l'esterno, e in ordine inverso a quello di comparsa*. In sintesi quindi, con un trattamento omeopatico efficace ci si deve aspettare di vedere sparire prima le malattie più recenti poi, man mano, quelle più vecchie seguendo la direzione sopra detta. Si va quindi incontro al nucleo della persona.

## Le diluizioni e il principio della dinamizzazione

È straordinario il metodo di elaborazione del medicamento omeopatico intuito e ideato da Hahnemann. Comprende la fase di *diluizione* e quella di *succussioni*. Si parte dall'assunto che sebbene con la continua diluizione della sostanza presa in *dosi infinitesimali* venga a ridursi sempre più la tossicità degli agenti, è altrettanto vero che se ne riduce pure il potere terapeutico. La genialità e l'ispirazione di Hahnemann lo portarono a scoprire il principio attraverso il quale mantenere e incrementare l'energia cinetica: la *combinazione di diluizioni e succussioni in serie*. Questo processo di diluizioni della sostanza di base opera una progressiva eliminazione di effetti tossici, mentre la successiva applicazione di energetiche scosse (succussioni, scuotimenti) sviluppa una progressiva esaltazione di effetto terapeutico (*dinamizzazione*) grazie all'attivazione della forza elettromagnetica insita nella sostanza. Le diluizioni così raggiunte, a diversi stadi, vengono classificate secondo le scale hahnemanniane decimali o centesimali.

Oggi, in base alla scuola di formazione e all'esperienza personale, gli omeopati usano regolarmente le *diluizioni decimali hahnemanniane* (indifferentemente indicate con *D* o con *X*, p. es. D 4, D 12 o X 4, X 12) o quelle *centesimali hahnemanniane* (*C* o *CH*; p. es. 7 CH, 30 CH). Altri usano le *diluizioni korsakoviane* (da Korsakoff, medico al seguito dell'esercito russo dei primi anni dell'Ottocento: 12 K, 1000 K o MK). Altri ancora usano assai regolarmente le *diluizioni 50 millesimali*, ideate da Hahnemann nei suoi ultimi studi (*LM* o *50 M*, p. es. 6/LM o 6/50 M, utilizzate normalmente fino alla 30 cinquantamillesimale: 30/LM o 30/50 M).

In forza della reale difficoltà a trovare un'esatta equivalenza tra le diverse scale di diluizioni elaborate con metodiche differenti, si assume per comune nozione la distinzione in *basse, medie e alte diluizioni*, come nel prospetto indicativo che segue.

	<i>Basse diluizioni</i>	<i>Medie diluizioni</i>	<i>Alte diluizioni</i>
<b>Decimali</b>	fino a D 6	D 8, D 12	D 30, D 200
<b>Centesimali</b>	fino a 6 CH	7 CH, 9 CH	15 CH, 30 CH, 200 CH
<b>Korsakoviane</b>	6 K, 12 K	200 K, 1000 MK	10.000 K (10 MK)
<b>Cinquantamillesimali</b>	6/LM (6/50M)	9/LM	30/LM



## Acetonemia

*L'acetonemia è un disturbo che si manifesta specialmente in età pediatrica (**chetosi infantile**) in forza della difficoltà dell'organismo a mantenere equilibrato il livello di glicemia. Si tratta di una forma di accumulo patologico di particolari composti chimici liquidi (**corpi chetonici**) nel sangue, che si formano durante il processo di degradazione degli acidi grassi da parte dell'organismo. Il temporaneo difetto della disponibilità di glucosio, è spesso ascrivibile a **errori dietetici per abuso di cibi grassi**, che provocano una condizione di intossicazione acidotica caratterizzata da vomito, prostrazione e sonnolenza con cefalea, agitazione, sete intensa che aggrava il vomito, disidratazione ancor più marcata se accompagnata da febbre; alitosi dal caratteristico odore di frutta matura.*

### **POSOLOGIA**

7-9 CH, 5 granuli ogni 2-3 ore inizialmente, diradando le assunzioni col miglioramento. In presenza di difficoltà da parte del bimbo, si possono sciogliere 5 granuli in una bottiglietta con un quarto di litro d'acqua da bere a sorsi in giornata, ripetendo per alcuni giorni seguendo l'andamento clinico. Indispensabile la modifica dietetica del bambino. Si tenga presente che la terapia di base è semplicissima e comporta la somministrazione di acqua e zucchero per bocca e la contemporanea abolizione di lipidi e proteine. La ripresa è assai rapida; il quadro regredisce in 24-48 ore.

### **ANTIMONIUM CRUDUM**

Il bimbo ha la lingua coperta da patina biancastra, sete di bevande acide che non gli giovano. È un grande mangione; mangerebbe di tutto, smodatamente. Crescendo manifesterà una particolare predilezione per i sottaceti.

### **LYCOPodium**

Addome gonfio di gas, congestione epatica, fame soddisfatta ai primi bocconi; urine scarse e con possibili sedimenti rossicci; stipsi. Bambini soggetti a facili

indigestioni; solitamente prediligono cibi caldi. Caratterialmente tendenti a imporsi con le maniere forti in casa, più docili all'esterno.

#### **PULSATILLA**

Acetonemia con alitosi al mattino a digiuno, sete scarsa o assente. Bambino dal pianto facile, particolarmente desideroso di consolazione, caloroso, non vuole essere troppo coperto.

#### **SENNA**

Acetonemia con flatulenze, coliche addominali e presenza abbondante di gas, diarrea giallastra o verdastra alternata a stitichezza; nausea e vomito; prostrazione in bambini già cagionevoli e deboli.

- **Altro preparato non unitario, ad azione antiemetica, da valutare nel vomito acetonemico dei bambini**
  - R52 - 10 gocce ogni 15 minuti con o senza acqua, diradando fino a 10 gocce ogni paio d'ore e così via.

## Acne giovanile

*L'acne è una manifestazione cutanea che si caratterizza con infiammazione e ipertrofia purulenta delle ghiandole della pelle per cause non del tutto note ma legate a predisposizione genetica, stimoli ormonali nel periodo puberale (soprattutto gli androgeni), eccessiva secrezione di sebo, infezione batterica, uso di cosmetici, prodotti chimici e medicamentosi, sostanze tossiche, grassi. La forma più frequente, detta **volgare**, insorge nella pubertà (**acne giovanile**) caratterizzata da **microcisti** e **comedoni** (punti neri), pustole, papule, ascessi, tuberi e possibili residui cicatriziali. Si localizza al volto, al dorso e al petto. È sconsigliata l'applicazione locale di cortisone e la spremitura delle lesioni. L'**acne rosacea** (a volte detta **couperose**) si localizza al volto interessando i due sessi nell'età adulta e gli anziani, in particolare i soggetti etilisti e le donne dopo la quarantina che presentano turbe nervose, ormonali, digestive.*

### **POSOLOGIA**

Inizialmente: 7-9 CH, 5 granuli 2 volte al dì per un arco di tempo a volte lungo. Col miglioramento costante si potranno distanziare le assunzioni (30 CH, dose settimanale, poi 1-2 volte al mese) valutando sempre sulla base del decorso terapeutico.

### **ANTIMONIUM TARTARICUM**

Acne cicatriziale persistente, dall'aspetto di piccoli crateri e chiazze rosso violacee. Sono spesso pazienti cagionevoli, con disturbi bronchiali e tosse con difficoltà a espettorare.

### **CONIUM**

Acne con lesioni pustolose e tuberose indurite, dolenti. A volte sono pazienti provati da situazioni di repressione sessuale.

### GRAPHITES

Acne cicatriziale, con cheloidi e nodulini sottocutanei. Formazione di crosticine giallastre e mollicce dopo la fuoriuscita di una secrezione liquida appiccicosa.

### HEPAR

Acne pustolosa, a rapida suppurazione. Paziente assai freddoloso e ipersensibile a ogni azione esterna, soggetto a facili ascessi. (Azione frenante quando il rimedio è usato agli esordi dei processi suppurativi acuti, con dosi a diluizioni alte: 30 CH.)

### KALI BROMATUM

Acne sulle guance: pustolosa e tuberosa, pungente. Pustole di colore rossocianotico maggiormente localizzate al volto, sulle spalle e sul torace. Pazienti depressi, ansiosi, con forte irrequietezza fisica in particolare delle mani e delle dita.

### NATRUM MURIATICUM

Acne microcistica e comedonica, su pelli unte e grasse; si localizza particolarmente alla fronte e attorno alla bocca. Aggravamento generale al mare. Il paziente è soggetto a frequenti herpes agli angoli labiali.

### SELENIUM

Acne microcistica e comedonica. Rimedio importante in presenza di comedoni con superficie cutanea grassa, seborroica. Comedoni e microcisti localizzati sulla fronte e sul mento. Capellizio seborroico e tendenza alla caduta dei capelli.

### SULPHUR

Acne in soggetto che presenta una cute dall'aspetto sporco, poco lavato. Abbondanti comedoni sulla fronte, sulla punta del naso e sul mento. (Rimedio ad azione frenante agli esordi dei processi suppurativi acuti, dosi 30 CH.)

**Nei giovani in età puberale**, alcuni studiosi suggeriscono di associare il rimedio unitario scelto, con i complessi stimolanti le funzioni endocrine (maschili o femminili):

- **Nei ragazzi:** il complesso R19
- **Nelle ragazze:** il complesso R20 (per ambedue valgono 10-15 gocce 3 volte al dì, in poca acqua, prima dei pasti).

**Trattamento locale dell'acne giovanile:** deve essere quanto più semplice e naturale.

- **Lozioni e creme:** sulle zone infiammate o suppuranti, applicare di notte pomata o crema alla Calendula. (Pomate contenenti antibiotici, cortisonici e ormoni dovranno essere usate con cautela o possibilmente evitate in quanto sono facilmente comedogene.)
- **Lavaggi:** un paio di volte al giorno con saponi neutri o grassi o sapone alla Calendula; in seguito si applicheranno lozioni (per la detersione della pelle) leggermente alcoliche, a 10°-15°.
- **Cosmetici:** usare quelli a base di sostanze vegetali non irritanti.

## Adenopatia

Con il termine **adenopatia** (*adenòs* = ghiandole) si indica qualsiasi affezione generalmente riferibile alle ghiandole linfatiche (linfonodi), più comunemente a quelle del collo, del cavo ascellare e dell'inguine, allorquando sono interessate da processi infiammatori che ne caratterizzano l'ingrossamento e l'indurimento per cause batteriche, virali, traumatiche o altre.

### **POSOLOGIA**

7-9 CH, 5 granuli, 1-3 volte al dì in base alla persistenza del processo infiammatorio e alla severità del dolore che si accompagna.

I disturbi toccanti gli stati infiammatori delle tonsille faringee vengono trattati nella parte inerente le affezioni del cavo orale e delle vie respiratorie: vedi il capitolo *Tonsillite*.

### **BARYTA CARBONICA**

Linfonodi latero-cervicali gonfi, duri e dolenti; ingrossamento delle ghiandole ascellari. Pazienti cagionevoli, facilmente sensibili ad ogni raffreddamento, tonsille cronicamente ipertrofiche. Bambini timidi, mentalmente molto lenti. Adulti tendenti a demenza senile.

### **BELLADONNA**

Stati acuti dolorosi con ghiandole grosse, dure, calde. Processo flogistico acuto, rapido, violento, con rossore lucente della zona infiammata. Dolori pulsanti, sensibili al tatto. Talora vi è febbre elevata.

### **CALCAREA CARBONICA**

Adenopatia latero-cervicale, collo, tonsille. Condizione molto persistente e poco dolorosa. Facile ingrossamento e indurimento delle ghiandole col raffreddore. Sono spesso dei bambini con difficoltà di crescita; dal metabolismo molto rallentato, grassi o tendenti alla flaccidità; sudano molto alla testa di notte.



**HEPAR**

Gonfiore e indurimento dei linfonodi cervicali, ascellari, inguinali; infiammazioni ghiandolari tendenti alla formazione di ascessi ed espulsione di pus. Freddolosità, sensibilità alle correnti d'aria. Irritabilità. Ipersensibile al dolore: dolori a fitte, simili a schegge (come *Argentum nitricum*, *Nitricum acidum*, *Silicea*).

**IODUM**

Adenopatia a carico di tutte le linfoghiandole, con indurimento e ipertrofia. Ingrossamento dei linfonodi di collo e gola, anche con sensazione di costrizione della ghiandola tiroidea. Condizione di ipertiroidismo. Indurimento delle ghiandole ascellari. Soggetto solitamente magro pur se di ottimo appetito; insofferente al caldo e al riposo.

**MERCURIUS SOLUBILIS**

Adenopatia latero-cervicale. Infiammazione, ingrossamento acuto, rapido delle ghiandole del collo, parotidi, sublinguali, sottomascellari e ascellari; indurimento e dolore; tendenza alla suppurazione e espulsione di pus. Talora arrossamento della faringe con formazione di placche, febbre alta, traspirazione e abbondante salivazione, lingua tumida segnata dall'impronta dei denti, sete intensa. Paziente solitamente freddoloso, apprezza condizioni di temperatura moderata: né tanto fredda né tanto calda. Peggiora dopo il tramonto e di notte; sta meglio durante il giorno.

**PHYTOLACCA**

Linfonodi cervicali gonfi, duri, dolenti. Dolore e rigidità al collo, soprattutto di notte, maggiormente a destra. Ascesso alla mammella (utile anche l'uso quotidiano di pomata *Phytolacca* posta delicatamente sulle parti affette e sui nodulini, per un tempo prolungato).

**SILICEA**

Affezioni ai linfonodi latero-cervicali, salivali, ascellari e inguinali: ingrossati e induriti, dolenti, anche a lenta suppurazione. Dolori a fitte, simili a schegge. Parotidi cronicamente sensibili ad ogni raffreddore: si ingrossano e induriscono. Noduli e ascessi al seno. Paziente anemico, stitico, emaciato, freddoloso e frequentemente soggetto a malattie delle alte vie respiratorie.

## Aerofagia

*Si indica con **meteorismo** lo stato di gonfiore addominale dovuto ad un accumulo di gas gastrointestinale. Il disturbo può essere accompagnato da **borborigmi** (rumori sordi intestinali prodotti dal movimento peristaltico del contenuto intestinale frammisto a gas) e **flatulenze** (espulsioni di aria), ed è spesso conseguenza di un'eccessiva deglutizione di aria (**aerofagia**), di cattiva digestione, di malassorbimento o di sub-occlusione intestinale.*

### POSOLOGIA

9-30 CH, 5 granuli 1 volta al dì, fintanto che perdura il disturbo. Alcuni propongono, a volte, l'assunzione di 3 granuli una mezz'ora prima dei pasti, proprio perché molto spesso il disturbo si caratterizza in mangiatori e bevitori affrettati o ansiosi che risentono poi del gonfiore di stomaco.

### ARGENTUM NITRICUM

Meteorismo post-prandiale. Flatulenza continua. Gonfiore addominale alleviato da continue eruttazioni. Sensazione di una bolla in addome che risale verso la gola. Paziente sempre frettoloso in tutto; amante di zucchero e dolci che non giovano al suo metabolismo.

### CARBO VEGETABILIS

Meteorismo post-prandiale; inizia una mezz'ora dopo il pasto, con pesantezza e sonnolenza, maggiormente dopo il pasto serale. Forte gonfiore avvertito soprattutto a livello dello stomaco. Eruttazione acida, frequente, che allevia il disturbo. Peggiora coricandosi. Dispnea con fame d'aria e desiderio di ventilazione.

### IGNATIA

Meteorismo e flatulenza; frequenti eruttazioni e sbadigli. Borborigmi intestinali. Spasmi dolorosi in addome. Sensazione di vuoto nello stomaco e senso di fame verso fine mattinata. Sensazione non dolorosa di bolo nella gola,

migliorata con la deglutizione. Sono spesso donne emotive, impressionate e afflitte da contrarietà e dispiaceri che provocano tensioni, stress, difficoltà digestive con acidità.

#### **LYCOPodium**

Meteorismo post-prandiale, subito dopo aver mangiato; non migliorato da flati. Eruttazioni acide e bruciori di stomaco. Borborigmi e flatulenze che perdurano anche dopo l'evacuazione. Disturbi digestivi per eccesso di fermentazione. Paziente ghiotto di dolci, cipolle, ostriche cui è solitamente intollerante.

## Afte e infiammazioni della bocca

*L'afte (aftosi) è una piccola lesione benigna in forma di ulcera superficiale, di natura flogistica, a insorgenza acuta che interessa la mucosa orale. Si localizza alla lingua, alla parte interna delle guance, al pavimento della bocca. Molto fastidiosa al contatto e al calore ha tuttavia una risoluzione spontanea nell'arco di una decina di giorni. La stomatite (stoma = bocca) è un'infiammazione della mucosa orale. Può interessare unicamente le gengive (gengivite) oppure la lingua (glossite). Le cause sono da addebitare a batteri, funghi o virus, e sono spesso favorite da presenza di tartaro, uso di protesi, sostanze antisettiche e terapie antibiotiche, malattie infettive, intossicazioni, carenza di vitamine.*

### POSOLOGIA

Tenendo presente che le basse diluizioni favoriscono la secrezione e quelle alte frenano e riassorbono, la scelta avverrà in base allo stadio di evoluzione delle lesioni aftose e delle infiammazioni in atto: 7-9-30 CH, 5 granuli 2-4 volte al dì.

### ARSENICUM ALBUM

Afta orale. Afte sulla lingua, che assumono colore bluastro. Dolori vivi, brucianti. Stomatite ulcerosa. Gengivite. Nelle sue manifestazioni acute il paziente si caratterizza per l'agitazione ansiosa soprattutto di notte. Condizioni locali e generali migliorate con le bevande calde.

### BORAX

Interessa tutta la mucosa orale, con infiammazioni aftose, candida, stomatite. Afte localizzate sotto le labbra, sulla lingua, sulla parte interna delle guance: piccole, bianche, molto dolenti, prive di essudato, sanguinanti. Stomatite aftosa e afte sulla lingua nei bambini con grida di dolore, rifiuto di mangiare. Mugghetto (funghi bianchi) dei lattanti, si staccano dal seno. Può essere presente un sintomo chiave che orienta la prescrizione: disturbi di herpes o afta associati a ipersensibilità ai rumori, specie se improvvisi e acuti, oltre alla

paura di cadere e del movimento verso il basso: il bambino scende piano e attentamente le scale.

#### **CALCAREA CARBONICA**

Afte frequenti in bocca nei lattanti. Stomatite aftosa nei bambini. Formazione di piccole cisti (ranule) sub-linguali. Ascessi e fistole gengivali; tumefazione delle gengive.

#### **MERCURIUS SOLUBILIS**

Afta bruciante in bocca e sulla lingua; afte con essudato giallastro; dolori lancinanti che aggravano di notte. Talora presenza di adenopatie. Stomatite aftosa nei bambini. Lingua tumida, conserva l'impronta dei denti; alito fetido, saliva densa, filante, fuoriesce dormendo, con conseguente sete intensa. Ulcerazioni. Facile sanguinamento. Gusto di metallo in bocca.

#### **SULPHURICUM ACIDUM**

Afte dolenti sulla lingua, sulla parte interna delle guance, sulle gengive, a volte a larga estensione. Afte ricorrenti, con ulcerazione biancastra o giallastra, sanguinanti. Afte dolorose sulla lingua nei bambini. Alitosi. Pazienti frettolosi, ma astenici e scoordinati. Rimedio elettivo nelle afte dei forti bevitori di alcol e nelle mamme che allattano.

## Allattamento materno

*La **lattazione** è propriamente il periodo (normalmente di 6-12 mesi) durante il quale si svolge l'attività secretiva della ghiandola mammaria. La fase dell'**allattamento** può a volte essere segnata da alcuni disturbi più o meno accentuati per la mamma: al classico dolore alle mammelle si possono sovrapporre vere infiammazioni (**mastite**), fastidiose ragadi ai capezzoli, sintomi di cefalea, mal di denti, astenia e, talora, particolari momenti di tristezza. Purtroppo a volte alcune condizioni non favoriscono l'allattamento al seno, principalmente legate alla qualità del latte (a volte povero, acido, acquoso) come pure ad una condizione di insufficienza o assenza della montata lattea (**agalattia**).*

### **POSOLOGIA**

In presenza di disturbi fisici della mamma: 7-9 CH, 5 granuli all'insorgenza dei sintomi, ripetuti più volte al dì in base alla loro persistenza. I disturbi di evidente abbattimento morale e forti variazioni di umore della mamma dovranno necessariamente essere portati all'attenzione dell'omeopata (potranno probabilmente essere indicate le diluizioni alte: 200-1000 CH, 5 granuli al dì, o dose settimanale in base alle specifiche circostanze).

### **BELLADONNA**

Mastite in donne che allattano: seno gonfio, duro con secrezione lattea copiosa. Mammella e capezzolo improvvisamente rossi, caldi, molto dolenti, pelle calda e secca. Viso congesto.

### **BORAX**

Dolore al seno nel corso dell'allattamento, più in particolare dolore alla mammella opposta durante la suzione. Paziente facilmente contrariata o aggravata se durante l'allattamento sono presenti forti rumori, umidità, fumo di tabacco.

**BRYONIA**

Mastite in donne che allattano. Mammelle e capezzoli pallidi, caldi, duri e dolenti; seno dolente al punto da doverlo sostenere con le mani. Ogni movimento per allattare diventa doloroso o aggrava la condizione della mamma. Irritabile, di malumore, non vuole commenti da parte di nessuno e resta da sola col suo malessere; ha paura di dover dipendere da qualcuno.

**CHAMOMILLA**

Allattamento doloroso, con crampi irradiati alla pancia o alla schiena, ancor di più quando il bimbo si stacca dal seno. Mammelle gonfie, sensibili al tatto, capezzolo rosso e sensibile. Mamma piuttosto brusca, irritabile, assai sensibile al dolore; avverte sete, insonnia, diarrea; disturbi fortemente aggravati bevendo caffè. Interruzione della secrezione lattea per episodio di forte collera. A volte lieve presenza di sangue nella montata lattea.

**PHYTOLACCA**

Allattamento difficoltoso per presenza di escoriazioni e ragadi nei capezzoli con intenso dolore mammario che si irradia nell'area circostante e in tutto il corpo. Seni duri come il marmo, capezzoli sensibili. Mastite assai dolorosa, maggiormente alla mammella sinistra. Presenza di noduli mammari duri, legnosi e dolenti (utile anche la pomata, distribuita delicatamente sulle zone interessate, 2-3 volte al dì, per un lungo periodo).

**PULSATILLA**

Allattamento con dolori mammari che si irradiano al collo e crampi estesi verso l'utero e alla schiena. Mammelle gonfie, dolenti; dolori avvertiti di più all'inizio quando porta il bimbo al seno. Disturbi di cefalea. Mamma gentile e delicata, con facile tendenza al pianto; persona instabile nell'umore come nei sintomi fisici. Carattere debole e volubile, insicura; momenti di tristezza; desiderio di sostegno e rassicurazioni in questo particolare momento.

**SILICEA**

Mastite in corso di allattamento. Mammelle tese, gonfie, sensibili al tatto, dolore bruciante e continuo, capezzoli dolenti. Il bimbo rifiuta il seno come se percepisse la rigidità della mamma. Mal di schiena mentre allatta. Possono talora verificarsi episodi di flusso mestruale, secrezioni di sangue dalla vagina ogni volta che allatta.

**Allorquando serve stimolare la produzione di latte, valutare**

- AGNUS CASTUS, CALCAREA CARBONICA (la mamma è tesa e paurosa di non essere all'altezza della situazione), RICINUS COMMUNIS, URTICA (7-9 CH, 5 granuli 2-3 volte al dì).
- Avena Composta Alchemica (20 gocce in poca acqua prima dei due pasti principali).

**Quando occorre bloccare la montata lattea**

- LAC CANINUM o PULSATILLA (30-200 CH, 1 dose, ripetuta dopo 48 ore se necessario).



## Anemia

*È un quadro clinico caratterizzato dalla diminuzione dei valori di concentrazione di **emoglobina** nel sangue e/o del valore di **ematocrito** (la porzione di sangue occupata dai globuli rossi, espressa in percentuale). La condizione è clinicamente legata a vari fattori: riduzione della massa dei globuli rossi nel sangue per diminuita produzione o per aumentata distruzione dei globuli rossi (**anemie emolitiche**); carenza di vitamina  $B_{12}$  (come nell'**anemia perniciosa**); carenza di ferro (**anemia ferropriva o sideropenica**) per difetto di apporto o di assorbimento, o da perdita di ferro per emorragie. Il diminuito apporto di ossigeno alle cellule dei tessuti dell'organismo e il maggior impegno cardiovascolare e respiratorio necessario per compensare il deficit provocheranno la condizione anemica: stanchezza, astenia, difficoltà respiratorie, palpitazioni, pallore cutaneo e delle mucose, cefalee, turbe nervose, acufeni.*

### **POSOLOGIA**

In base al quadro anemico: 9-30 CH, 5 granuli 1-2 volte al dì, diradando col miglioramento. Particolari condizioni di improvvisa astenia anemica o di abbattimento morale possono orientare diversamente: 200 CH, dose, 1-2 volte a settimana per alcune settimane in base all'andamento clinico.

### **ACETICUM ACIDUM**

Anemia e debilitazione, facili svenimenti, dispnea, debolezza cardiaca. Anemie secondarie dopo piccole emorragie ripetute. Anemia della mamma durante l'allattamento.

### **CHINA**

Anemie secondarie, dopo malattie infettive o emorragie. Quadro tipico di anemia in pazienti pallidi, deboli, con facile sudorazione al minimo sforzo, soggetti a emorragie debilitanti. Condizioni di anemia in donne con flussi mestruali eccessivi o mamme in corso di allattamento. Si accompagnano senso di stordimento con testa pesante, ronzii, turbe digestive.

### CYCLAMEN

Anemia cui si accompagna stanchezza, stato di sonnolenza. Si tratta spesso una donna con mestruazioni abbondanti, nere e dolori mestruali, le cui condizioni migliorano muovendosi durante il flusso. Peggiora all'aria aperta e migliora restando in un locale caldo. Paziente con sensi di colpa, abbattimento morale con desiderio di piangere.

### FERRUM METALLICUM

Anemia e condizione anemica dopo malattia infettiva, dopo emorragia specie in donne soggette a metrorragie. Paziente anemico, debilitato, soggetto a frequenti emorragie dalle mucose, con vertigini al risveglio; può anche avere un aspetto apparentemente florido e sanguigno, ma è in realtà debole soprattutto a fronte di attività e sforzi fisici. Peggiora col riposo totale, gradisce muoversi lentamente.

### FERRUM PHOSPHORICUM

Anemia in paziente nervoso, sensibile, facile alle vampate di calore; soggetto a emorragie da qualsiasi orifizio. Sintomi locali migliorati con applicazioni fredde; aggrava con i movimenti improvvisi.

### LACHESIS

Abbattimento morale e rabbia con sensazione di non essere amato o di venire escluso. È un'anima in pena. Donne anemiche con frequenti vampate di calore. Loquacità, vanità, gelosia aggressiva, difficile rapporto con il prossimo, specie con l'autorità costituita (inclusi i genitori) e con i superiori.

### NATRUM MURIATICUM

Anemia con visibile pallore e dimagrimento in paziente che continua a mantenere un buon appetito. Si accompagnano affanno respiratorio agli sforzi e salendo le scale, cefalee pulsanti, in paziente afflitto da disturbi morali e tristezza.

### PULSATILLA

Paziente con carnagione chiara, viso rosso, paffuto, anche segnato da striature varicose sulle ali nasali; è spesso una donna dolce e garbata, facile al pianto, con sintomi fisici e morali mutevoli, bisognosa di attenzioni e di conforto.

#### • Altri preparati non unitari, da valutare:

- Ferrogreen (Specchiasol). Sciroppo: 1 cucchiaino, 2 volte al dì, poco prima dei pasti principali. Trattamento di 2 settimane ogni trimestre, ripe-

tuto se necessario. Durante la gravidanza: assumere dal 3° mese e per tutto l'allattamento. Donne anemiche con mestruazioni abbondanti o frequenti: per 15 giorni dall'inizio del flusso. Può essere associato con altri rimedi unitari tra quelli sopra descritti.



# Materia Medica Omeopatica

## Sintesi dei profili essenziali di alcuni rimedi omeopatici

### Aconitum napellus

*Rimedio ad azione patogenetica rivolta segnatamente verso le manifestazioni **acute ad esordio improvviso, violento, legate a episodi di perfrigerazione, esposizione al vento secco e freddo**, cambiamento atmosferico brusco e intenso. Ha pure una notevole valenza in alcune condizioni psicologiche in cui siano rilevati profondi stati fobici, attacchi di panico, nevrosi d'ansia e **shock da evento violento che abbia provocato tremenda paura e spavento**.*

- Soggetto stenico, sano, esuberante e bisognoso di movimento. *Ipersensibilità di tutti i sensi; agitato, ansioso, pauroso senza motivi precisi, paura della morte.*
- Segni caratteristici: Tutte le manifestazioni acute, i disturbi sensoriali e emotivi, hanno esordio improvviso, violento, a carattere spasmodico; a frequente insorgenza verso le ore 23 o mezzanotte. Dolori intensi, insopportabili, sempre aggravati dal movimento. Intorpidimento e formicolio a livello locale.
- Febbri brutali, di intenso calore, accompagnate da brividi, congestione al volto, una guancia rossa, l'altra pallida, cute arrossata e bruciante, secca e senza traspirazione, vampate di calore, agitazione con angoscia e terrore, paura di morire (presentimento), sete intensa di grandi quantità di acqua fredda. Sapore amaro in bocca, tutto è amaro eccetto l'acqua.
- Peggiora: Con il vento freddo, secco e intenso, di sera, verso mezzanotte, in un locale caldo, coricato sul lato dolente, con le bevande alcoliche, col tabacco.
- Migliora: Con il manifestarsi della traspirazione in corso di affezioni acute, all'aria aperta, col riposo.
- Lateralità: Prevalentemente sinistra.

### Aesculus hippocastanum

*Rimedio della circolazione periferica. Risponde ai disturbi rettali con **emorroidi congeste, stasi venosa generalizzata**. **Irritazione secca delle mucose**. Turbe*

*epatiche per congestione portale. Copre pure problemi di **artrite della spina dorsale e delle articolazioni lombo-sacrali**.*

- *Soggetti sedentari. Irritabili e frequentemente di cattivo umore.*
- Segni caratteristici: sensazione che il retto sia pieno di bastoncini appuntiti o schegge nei disturbi rettali, emorroidi e stipsi.
- Peggiora: con fatti che favoriscono fenomeni di congestione venosa, cioè la prolungata permanenza in posizione eretta o camminando, col caldo (eccetto i dolori superficiali), dopo i pasti, nel pomeriggio, durante il sonno e al risveglio.
- Migliora: all'aria aperta e fresca, con l'attività fisica moderata.

## Alumina

*Azione sul sistema nervoso verso il quale produce rallentamento e disordine degli impulsi. Ne risentono i nervi dell'area intestinale e rettale che presentano **notevole lentezza peristaltica e assenza di stimolo rettale**. Secchezza delle membrane mucose, rallentamento delle funzioni, a cui spesso si aggiungono alimentazioni scorrette, persino nei bambini che manifestano disturbi per cibi artificiali inadeguati. I disturbi neurologici portano rallentamento dei processi mentali: perdita della memoria, crisi depressive; come pure lentezza dell'apparato muscolo-scheletrico: debolezza paralitica degli arti inferiori e mancanza di coordinazione alla deambulazione. Eruzioni cutanee, patologie respiratorie a decorso cronico.*

- *Soggetto magro, rugoso, debole, precocemente invecchiato, dall'aria confusa, tendenzialmente mite e allegro.*
- Freddolosità. Peggiora col freddo (tranne la cefalea, e i disturbi cutanei che peggiorano col calore del letto). Aggravamento delle condizioni generali al risveglio del mattino, nel pomeriggio. Migliora col tempo umido, all'aria aperta. Periodicità dei sintomi: ritornano o aggravano a giorni alterni.
- Avversione o aggravamento delle condizioni generali mangiando patate. Peggiora mangiando cibi salati e irritanti. Tendenza a mangiare cose non commestibili: gesso, terra, carbone.
- Paura dei coltelli. Paura alla vista del sangue.

## Apis mellifica

*Rimedio con ottima risposta nelle affezioni infettive, allergiche e infiammatorie. Assai efficace nell'idrocefalo come pure nelle situazioni di **gonfiore ed edema** locale o generalizzato.*

- *È spesso un rimedio femminile. Forte senso della famiglia, del gruppo, con autoritarismo e controllo. **Vitalità continua**. Spirito pratico, affarista, molto orientato al lavoro quasi a diventare una mania e un'ansia. Giovani maldestri, lasciano cadere facilmente*

*le cose di mano. Anziani tendenti a distrazioni mentali. Donne isteriche. Agitazione lamentosa e piagnucolosa.*

- Caloroso (a volte potrebbe essere freddoloso). Peggiora col caldo in ogni condizione, può soffrire col calore sino allo sfinimento. Peggiora in ambienti chiusi e caldi.
- Miglioramento dei disturbi con le applicazioni fredde, con un bagno fresco, all'aria aperta, con il sonno ristoratore.
- Aggravamento delle condizioni generali: al tocco e con la pressione locale (specie nelle aree dell'utero e delle ovaie), spesso nel pomeriggio tra le ore 16-18, dopo il sonno, per la repressione del desiderio sessuale (vedovanza, lunghe assenze, vita religiosa).
- Dolori di tipo pungente, bruciante. Indolenzimento generale e ipersensibilità estesa su tutto il corpo. Notevole irrequietezza che non porta sollievo ai sintomi.
- Lateralità: Prevalentemente destra; i sintomi possono anche spostarsi orizzontalmente da destra a sinistra.
- Sete: Assente o scarsa, specialmente negli stati edematosi.

### **Argentum nitricum**

*Azione del rimedio principalmente verso il sistema nervoso. Le affezioni a livello fisico riguardano maggiormente il sistema **gastrointestinale** e quello **neurologico** dove si evidenziano forme di atassia, tremori, epilessia e sclerosi multipla.*

- *Soggetto magro, deperito, facies scavata e rugosa, dall'aria vecchieggiante, si muove e cammina frettolosamente. Sul piano mentale e della personalità vi è scarsa capacità di autocontrollo delle emozioni e delle azioni, nervosismo, ansia, apprensione, frettolosità, ipocondria e suggestionabilità.*
- Molto caloroso (rimedio tra i più calorosi, ma a volte potrebbe essere freddoloso). Aggravamento delle condizioni generali e dei disturbi locali con il calore in tutte le forme. Migliora col freddo e con applicazioni fredde, all'aperto con aria fresca.
- Aggravamento generale con gli sforzi mentali, mangiando dolci, di cui ha tuttavia grande desiderio.
- Lateralità: Sia sinistra che destra (più frequentemente). Peggiora coricato sul fianco destro.
- Intensità dei disturbi aumentata quando il paziente ci pensa su.
- Disturbi dolorosi a fitte, simili a schegge. Migliorati con la pressione o fasciatura stretta della parte dolente (per esempio nella cefalea). Mal di schiena aggravato stando in piedi.

- Preferenze alimentari: Dolci, zucchero, gelati, sale, formaggio. Forte desiderio di alimenti salati associato ad altrettanto forte desiderio per alimenti dolci. Avversione alla carne di maiale.

### **Arnica montana**

*Rimedio con ottima risposta tanto nelle situazioni acute quanto nelle croniche, sia negli **interventi chirurgici ed estrazione dentaria**, sia nel **post-operatorio**, nel parto e, soprattutto, dopo un parto o un intervento traumatico.*

*Uno dei primi rimedi a cui far ricorso nei **traumi contusivi** (ancor più a carico delle parti molli) e nelle situazioni di **stravaso di sangue**, dove il suo organotropismo elettivo per le vene e i capillari facilita il riassorbimento dei lividi e riduce notevolmente le possibili emorragie. **Può rispondere a gravi disturbi cronici insorti dopo un trauma**: dolori artritici, emorragie, danno neurologico, paralisi, ictus, stati stuporosi, eruzioni cutanee, depressione, **sia a breve che a lungo termine**.*

- *Ipersensibilità al dolore soprattutto ad essere toccato; irritabile, tetro (non vuole neppure essere avvicinato da qualcuno, né che gli si parli, rifiuta il dottore). Forte senso di contusione sia locale sia generalizzato.*
- Aggravamento generale col freddo e tempo umido, dopo attività e sforzi fisici, al minimo tocco, bevendo vino. Migliora stando disteso con la testa bassa, col riposo.
- Secrezioni, eruttazioni e flatulenze di odore fortemente offensivo, come di uova marce.
- Testa calda e corpo freddo (non solo durante gli stati febbrili), oppure sensazione calda al tronco con estremità fredde gelate. Punta del naso fredda.

### **Arsenicum album (Acidum arsenicosum)**

*Eccellentissimo rimedio. La sua azione si esplica in tutti gli organi del corpo oltre che in parecchie situazioni mentali e stati emozionali gravi. Interessa il canale gastrointestinale, il fegato, le membrane mucose, l'apparato respiratorio e il cuore. Vi è tendenza alle neoplasie. Vi sono inoltre **comportamenti compulsivi e ritualistici**, inquietudine ansiosa, profonde **paure e depressione** che, in fase avanzata può assumere carattere autodistruttivo.*

- *Soggetto fisicamente magro (può anche essere grasso), astenico, pallido, raggrinzito; fred-doloso; è spesso un vegetariano dall'aspetto raffinato ed elegante; edema orbitario soprattutto nelle palpebre inferiori penzolanti come piene d'acqua. Ipersensibilità sensoriale. Ansia, irrequietezza, irritabilità anche violenta, bisogno di compagnia, tristezza, paura della morte e altre paure.*



- Sintomi e dolori di tipo bruciante (= Phosphorus e Sulphur), brucianti anche le secrezioni e le eruzioni.
- Grande irrequietezza e ansia (= Aconitum e Rhus tox).
- Pignoleria perfezionista e desiderio di controllo (= Nux Vomica e Phosphorus).
- Freddoloso, raramente sente troppo caldo. Peggiora col freddo, col tempo umido. Miglioramento delle condizioni generali e locali con il calore e con applicazioni calde, con le bevande calde. (In corso di affezioni acute alcuni disturbi migliorano col freddo, per esempio la cefalea durante l'influenza.)
- Aggravamento dei sintomi durante la notte, in particolare tra mezzanotte e le tre. Aggravamento generale al mare, con il clima marino.
- Lateralità: Prevalentemente destra. Periodicità dei sintomi (ogni giorno, ogni 14 giorni).
- Preferenze alimentari: Grassi, limone e altri sapori aspri, pane, cibi caldi, latte, alcol, vino e whisky. Avversione per legumi e farinacei.
- Sete: Beve a piccoli sorsi frequenti. Con disturbi cronici: sete scarsa o assente.

### **Baryta carbonica (Barium carbonicum)**

*Rimedio assai utile nelle situazioni in cui si riscontra **immaturità emotiva, mentale o fisica** in pazienti solitamente molto bisognosi delle attenzioni dei propri familiari, come avviene **nei bambini o nelle persone anziane**, soprattutto quando, in esse, è presente un **comportamento infantile**. Se prescritto correttamente Baryta carbonica può aiutare notevolmente i pazienti con situazioni di ritardo mentale. Sul piano fisico ha una spiccata azione su tutte le strutture ghiandolari con tendenza a gonfiarsi e indurimenti a decorso acuto e cronico (in modo particolare le tonsille talora ingrossate al punto di minacciare di occludere la gola).*

- *Bambino brevilineo, vergognoso, si nasconde; donna con tratti virili; adulto con corpo adiposo, addome grosso. **Immaturità e atrofia di parti del corpo. Piccolezza dei genitali**, nei due sessi (testicoli, ovaie, utero). Sudorazione di odore offensivo.*
- Peggiora col freddo e l'umidità, lavandosi, stando disteso sulla parte dolente, pensando ai propri mali. Migliora camminando all'aria aperta.
- Frequenti malattie acute.
- Preferenze alimentari: Dolci, uova. Avversione alla frutta.

### **Belladonna**

*Rimedio ad azione sugli stati acuti a manifestazione **repentina, improvvisa, esplosiva e violenta**, accompagnati spesso da **febbre molto alta**, congestione attiva inten-*

sa, **dolori lancinanti, pulsanti, parossistici**. Il quadro fisico è caratterizzato da **cute calda**, rossa, faccia congesta arrossata, occhi lucidi e pupille dilatate, **carotidi pulsanti**, secchezza della bocca e della gola con scarsa necessità di bere. Quello psicofisico da eccitamento mentale euforico, furioso, sonno agitato e delirio, movimenti scattanti e convulsi, ipersensibilità di tutti i sensi con rapida reazione a qualsiasi stimolo su qualsiasi piano. Gli aspetti cronici accompagnano situazioni di emicranie particolarmente fastidiose, sinusiti, artrite e ipertensione.

- Soggetto sanguigno, viso rosso, occhi lucenti; di costituzione robusta tendente a ingrassare, vigoroso e longevo. Equilibrato, sereno, piacevole e amabile quando sta bene, irritabile, sospettoso e violento quando si ammala.
- Può essere sia freddoloso che caloroso ma comunque disturbato dai cambiamenti di temperatura: passando da uno stato caldo o surriscaldato a una infreddatura.
- Aggravamento di tutti i disturbi locali e delle condizioni generali: col movimento, con il tocco, persino il minimo urto del letto, con i rumori, con le correnti d'aria, nel corso del ciclo mestruale e con variazioni del quadro ormonale (gravidanza, aborto, menopausa). Peggiora più spesso intorno alle 15, o perdura fino a notte.
- Miglioramento delle condizioni dolorose: con la pressione locale forte piuttosto che con semplici e leggeri tocchi (cefalea, dolori addominali, appendicite). Migliora inoltre stando semi disteso. Calore intensamente scottante della parte colpita, si irradia a distanza. Sudorazione delle parti coperte. Testa e corpo caldi, piedi freddi.
- Lateralità: Disturbi importanti sul lato destro.
- Preferenze alimentari: Cibi aspri, verdure, dolci. Avversione: grassi, pesce, fagioli, frutta.
- Sete: moderata o forte desiderio di limone o di bere limonata.

### **Berberis vulgaris**

*Azione del rimedio sui disturbi di gotta, reumatismi, coliche e calcoli a carico dell'intero sistema urinario, coliche epatiche e calcoli biliari, anche con ittero. Caratteristici **dolori colici, nevralgici, acuti, improvvisi, a fitte che si irradiano oltre la sede colpita o migrano** in altre sedi.*

- Coliche, disturbi reumatici, disturbi urinari: dolori aggravati dal movimento o comminando, in posizione eretta.
- Lombalgia severa, con rigidità, senso di intorpidimento e bruciore avvertito anche in zona renale, peggiora da disteso o da seduto: peggiora col movimento, col contatto, con la pressione, chinandosi, alzandosi dalla sedia.
- Lateralità: Maggiormente sinistra.

## Borax veneta (Natrium tetraboracicum)

*Rimedio del gruppo dei Natrum, dotato di **grande sensibilità al rumore** (sobbalzi per un rumore improvviso anche se moderato) e al movimento, con una particolare paura per il movimento di inclinazione in avanti o discendente (le scale, l'ascensore, l'altalena, la culla ecc.). I principali disturbi fisici sono incentrati sulle membrane mucose di bocca, pelle, canale gastrointestinale, utero, organi urinari.*

- Soggetto **facilmente irritabile**, risente di forti **cefalee** e disturbi del sonno con risvegli notturni e difficoltà a riaddormentarsi, talora risveglio con incubi e urla. Si tratta spesso di bambini o giovani donne.
- Può essere sia freddoloso che caloroso. Può star bene col freddo, ma peggiora col tempo freddo e umido.
- Peggiora con i movimenti discendenti, col rumore, col fumo. Aggravamento generale prima di evacuare e successivo miglioramento dopo la funzione. Migliora dopo le mestruazioni.
- A volte la grande sensibilità al rumore si associa a fenomeni di herpes o afte.
- Lateralità: Destra, con irradiazione in diagonale.

## Bryonia alba

*Rimedio di grande efficacia nei sintomi acuti e ad azione primaria sulle membrane sierose e mucose. Caratteristica è la **secchezza dell'organismo** segnatamente a livello delle **mucose**. Tra i disturbi cronici più comuni troviamo **cefalea**, **artrite**, **sciatica**, **stipsi**. I dolori sono **aggravati dal movimento**, maggiormente i movimenti lievi rispetto a quelli bruschi e ampi. Le affezioni e la febbre si sviluppano lentamente ma possono durare per parecchi giorni.*

- È solitamente un tipo bruno, pletorico e ben piantato, labbra secche, piuttosto semplice, non raffinato ma orientato verso gli affari nella ricerca della stabilità finanziaria. Sviluppa una tremenda **paura nei riguardi della povertà. Irritabile e colle-rico**, non vuol essere disturbato, **vuol restare solo e tranquillo**.
- Aggravamento delle condizioni generali e dei sintomi locali con il minimo movimento, la sera intorno alle 21 o alzandosi al mattino, con lo sforzo, al tocco. Inoltre è solito aggravare col tempo freddo e secco o col vento freddo, col caldo di un ambiente poco areato. Miglioramento generale con la traspirazione, con le bevande calde, ma in corso di affezioni acute desidera bevande fredde.
- Dolori di tipo pungente, strappante, a fitte, presenti in ogni sede: migliora con l'immobilità assoluta, con la pressione locale forte o giacendo sulle parti affette, col riposo.

- Lateralità: Prevalentemente destra, ma emicrania più frequente a sinistra.
- Preferenze alimentari: Carne, ostriche, bevande calde, specialmente latte.
- Sete: beve in misura abbondante, di solito a lunghi intervalli tra una bevuta e l'altra.

### **Calcarea carbonica (Calcarea osteorum, Calcarea ostreica, Calcium carbonicum hahnemanni)**

*Rimedio che copre un largo ventaglio di disturbi, dal semplice **raffreddore ricorrente**, alle malattie cardiache, cutanee, respiratorie, neurologiche, reumatiche, fino ai disturbi mentali, stati di depressione, ansia e fobie. È un importante rimedio della regolazione del metabolismo del calcio.*

- *Soggetto brevilineo, testa e addome grossi, faccia rotonda, carnagione chiara, corpulento flaccido, tendente all'obesità, scarso vigore fin da bambino, torace e mammelle molto sviluppati. Lo sviluppo mentale e fisico è lento, ma egli è diligente, responsabile e ostinato, buon lavoratore a dispetto della scarsa resistenza. Risente di molte paure incentrate sul tema della sicurezza (salute e denaro), delle malattie contagiose, di perdere la ragione, della sfortuna.*
- Solitamente freddoloso. Peggiora prendendo freddo, col tempo freddo umido, lavandosi. Disturbato o aggravato bagnandosi. Migliora con il clima o ambiente asciutto.
- Aggravamento dello stato generale con gli sforzi tanto fisici che mentali, camminando in salita o salendo le scale, permanendo in posizione eretta. Peggiora dopo il coito e talora con la luna piena. Migliora stando disteso sul fianco dolente.
- Segni caratteristici: Sudorazione facile con gli sforzi, di notte; assai profusa alla testa in modo particolare alla nuca e al collo quando dorme. Dispnea con gli sforzi. Bassa resistenza alle infezioni. Frequenti malattie acute, facili ricadute ancora in corso di convalescenza. Disturbi conseguenti a perdite di fluidi organici.
- Preferenze alimentari: Dolci, sale, olive, formaggio, noci e semi, latte (a volte avversione). Predilezione per le uova (specie alla coque). Tendenza a mangiare o rosicchiare cose indigeribili o non commestibili (terra, gesso, carbone, carta, matite ecc.). Avversione a carne, grasso, caffè, cibi viscidati, latte.
- Sete: Desiderio di bevande fredde.

### **Calendula**

*Calendula svolge due principali azioni: curativa e **antisettica**. Se ne fa soprattutto uso topico: **per la prevenzione di infezioni gravi** nel trattamento di ferite lacerate,*

*piaghe, abrasioni, ferite infette suppuranti, incisioni lente a rimarginare, incisioni da intervento chirurgico, estrazione dentaria. È un ottimo agente cicatrizzante. Controlla il sanguinamento in seguito a ferite e tagli, favorisce la riformazione di tessuto sano. Le applicazioni di **pomata** protettiva e lenitiva, possono spesso evitare l'uso topico di cortisone. Assunta in **granuli** promuove la guarigione favorendo la ripresa della vitalità dei tessuti dopo traumi a muscoli e tendini, fratture, segnati da molto indolenzimento e dolore.*

- Modalità d'uso. Normale disinfezione con comune batuffolo di cotone: alcune gocce di TM pura oppure 15 gocce diluite in mezza tazzina d'acqua tiepida/calda. Impacchi caldi su abrasioni, irritazioni della pelle, eritema, erisipela, foruncoli, favi: 25-30 gocce in una tazza da tè con acqua calda, 2-4 volte al dì. Successiva applicazione di un velo di pomata Calendula sulle parti lese.
- Utile per pulizia, spugnatura, disinfezione e lavaggi genitali, irrigazione vaginale con leucorrea: 25-30 gocce in una tazza da tè con acqua tiepida/calda, 2-4 volte al dì. Disinfezione e risciacqui del cavo orale e gargarismi: 15-20 gocce in mezzo bicchiere d'acqua tiepida/calda, più volte al dì.
- Non si fa uso locale di TM su manifestazioni cutanee secche o eczematose.

## Camphora

*Rimedio importante nel collasso spesso accompagnato da brividi, svenimenti con polso debolissimo, dissenteria (utili alcune gocce di tintura madre su una zolletta di zucchero in bocca al paziente). **Colpi di sole con grave shock** fino alla perdita di coscienza. Il paziente si distingue per la sua freddezza interna, **freddezza ghiacciata di tutto il corpo**, respiro freddo, percezione di freddo in piccoli punti localizzati e, paradossalmente, per la caratteristica **avversione a coprirsi pur sentendo freddo e con brividi di freddo**.*

- *Nella pratica omeopatica viene talora utilizzato come antidoto comune all'azione di altri rimedi precedentemente assunti. Nell'applicazione allopatrica gli effetti raffreddanti della canfora trovano utilizzo come anestetico.*
- Peggiora col contatto, col movimento, di notte. Generalmente aggravato all'aria fredda e migliorato col calore. Più particolarmente: caratteristica freddolosità ma con desiderio di scoprirsi, di togliersi le coperte di dosso, non le tollera. Si copre con la febbre, tende a scoprirsi allorquando la cute è fredda. Può desiderare di bagnarsi con acqua fredda ghiacciata e trovare giovamento nei disturbi.

## Cantharis vesicatoria (Lytta vesicatoria)

*Azione rapida, violenta, aggressiva e distruttiva sulle membrane mucose, soprattutto del tratto urinario, e poi del sistema gastrointestinale e respiratorio. Anche i sintomi mentali si manifestano con pari violenza e grande irritabilità.*

*È un rimedio molto utile e ricorrente nelle scottature in cui allevia il dolore favorendo la guarigione; altrettanto nelle ustioni di 2° grado dovute a esposizione ai raggi solari.*

- Miglioramento generale e locale col freddo e con applicazioni fredde. Aggrava con il contatto, bevendo acqua fredda, assumendo caffè.
- Sintomi violenti, taglienti, brucianti, con spasmi. Dolori di tipo bruciante in tutte le zone colpite, come su una piaga scoperta: bocca, faringe, stomaco, torace, vescica e tratto urinario, ano, vagina, eruzioni sulla cute.
- Sessualità: Violento eretismo degli organi sessuali. Erezioni notturne eccessive e continue, dolorose.

## Carbo vegetabilis

*Rimedio adatto a persone fisicamente provate dopo gravi malattie debilitanti. L'uso mirato del rimedio in condizioni appropriate può attivare la ripresa in situazioni persino drammatiche caratterizzate da estrema debolezza circolatoria e svuotamento di forza vitale, sulle tracce di una lunga patologia organica a carico del fegato, del cuore, dei polmoni o in seguito a gravi infezioni. Sul piano mentale vi è torpore, memoria debole e anche idiozia, profonda apatia, irritabilità verso la compagnia e indifferenza nei confronti dei familiari.*

- Soggetto grasso o obeso, pallido o cianotico, di bassa forza vitale.
- Freddoloso. Peggiora generalmente col freddo e all'aria aperta, ma ha avversione ad essere coperto. Desiderio d'aria fresca o di essere ventilato, con la fame d'aria chiede il ventilatore o il condizionatore (paradossale per un freddoloso). Peggiora col tempo caldo umido. Freddezza interiore, il respiro e la lingua sono freddi. Sudorazione fredda. Aggravamento delle condizioni generali in posizione distesa; sta meglio quando sta seduto.
- Preferenze alimentari: Grande desiderio di salati e dolci. Avversione o intolleranza per i cibi molto conditi o grassi, burro, latte, caffè, vino.

## Causticum (Causticum hahnemanni)

*Azione del rimedio principalmente sul sistema nervoso e i tessuti connettivi, ma può colpire qualsiasi organo. Le affezioni si sviluppano in modo lento comportando patologia reumatica, marcata perdita delle forze, **progressiva rigidità verso la paralisi**. Anche il piano mentale è colpito in maniera progressiva con segnali di torpore mentale e smemoratezza, fino alla **nevrosi compulsiva**.*

- Il bambino inizia a camminare tardi, è scontroso, facile al pianto. L'adulto è magro o con addome globoso, bruno con carnagione olivastra, di bella presenza e sguardo profondo, raffinato, di umore malinconico. Solitamente **compassionevole, simpatetico e idealista**, critico, fortemente **intollerante ad ogni forma di ingiustizia e sensibile alla sofferenza altrui**, tanto da manifestare diffidenza e **ribellione** spingendosi anche all'estremismo, contro le autorità.

- Freddoloso. Peggiora col freddo, con le correnti d'aria, con i bagni freddi, col tempo secco. Migliora col calore, col tempo umido, nuvoloso o piovoso. Peggiora con gli sforzi prolungati, nel pomeriggio, dopo soppressione di eruzioni cutanee.
- Tutti i dolori sono laceranti, strappanti, descritti come un taglio, una ferita. Cute malsana, dermatosi e facile tendenza a formare verruche.
- Lateralità: Prevalentemente sul lato destro, ma anche sintomi acuti a sinistra (per esempio sciatica).
- Preferenze alimentari: Cibi salati, pancetta, carni affumicate. Avversione ai dolci.
- Sete: Desiderio di bevande fredde.

## Chamomilla

*Rimedio assai ricorrente nelle affezioni acute in persone di ogni età, ma **soprattutto in fase pediatrica, in giovani e donne**, allorquando sono presenti la caratteristica **grande irritabilità e la rabbia, la ipersensibilità al dolore che avverte come intollerabile, il pianto inconsolabile specie nei bimbi piccoli, capricciosi, che vogliono stare in braccio**. Disturbi della dentizione nei bambini. Affezioni reumatiche. Risponde bene anche nei disturbi profondi e cronici.*

- *Soggetto nervoso, irritabile, dispettoso, scortese con tutti. Risente di disturbi provocati da forte collera o da violenta eccitazione.*
- Generalmente caloroso e peggiorato dal calore (ma alcuni sintomi locali possono migliorare col calore). Peggiora all'aria aperta.
- Peggioramento delle condizioni generali con episodio di rabbia, al mattino, bevendo caffè, con il vento forte soprattutto sulle orecchie (ha persino paura del vento). Peggioramento dei sintomi dolorosi di sera e di notte. Migliora quando viene tenuto in braccio.
- Una guancia rossa e calda, l'altra pallida e fredda.
- Sete: Gradisce bevande fredde.

## China officinalis (Cinchona officinalis, Chinchona succirubra)

*L'azione del rimedio interessa principalmente l'intestino, poi il fegato, la testa e le estremità. Ricorrono **febbri periodiche** e disturbi dopo **perdite di liquidi organici**: mestruazioni, diarrea, allattamento, raffreddore, secrezioni purulente, provocano debilitazione o aggravamento delle condizioni generali del paziente. China è stata la sostanza che ha dato l'avvio alle ricerche di Hahnemann e il primo rimedio a essere da lui sperimentato.*

- Soggetto **anemico**, indebolito anche se di corporatura robusta; carnagione olivastro-gialla ma visibilmente pallido, occhi infossati e cerchiati di blu, **introverso e soli-**



**tario, sensibile e abbattuto, suscettibile**, facile ad offendersi, molto irritabile per cose futili, giovane idealista e sognatore di gesta eroiche e futuro prospero. Caratteristica **paura degli animali, persino di quelli domestici**.

- Peggiora col tempo freddo umido, con le correnti d'aria, in autunno. Migliora col calore, all'aria aperta (la cefalea migliora in una stanza calda e con la pressione forte).
- Ipersensibilità sensoriale; peggiora quando viene toccato: una vera e propria avversione al venir toccato specie con il contatto lieve. Peggiora: per la perdita di fluidi organici, col riposo, di notte, dopo aver mangiato, camminando o con gli sforzi fisici e mentali.
- Periodicità dei sintomi, soprattutto delle febbri e delle emorragie: a giorni o settimane alterni. Pelle fredda, sudore abbondante. Una mano freddissima, l'altra calda. Vista debole, turbe visive, macchie davanti agli occhi. Tintinnio nelle orecchie.
- Preferenze alimentari: Dolci, sale, alimenti piccanti. Avversione ai cibi molto caldi. Intolleranza a frutta, burro e grassi. Percezione di gusto amaro in bocca. Si alza di notte per la gran fame.

### **Cimicifuga (Actea racemosa, Cimicifuga racemosa)**

*Azione del rimedio rivolta principalmente ai nervi e ai muscoli, con predisposizione ai reumatismi, sintomi di dolori di tipo acuto, lancinanti, a fitte. Le parti maggiormente interessate sono il collo e la schiena. Rimedio assai utile nella donna che risente di patologie ovariche e uterine: ricorre nelle fasi mestruali, nella gravidanza, nel parto, nel puerperio e nella menopausa.*

- *Paziente solitamente energico, nervoso, **estroverso ed eccitabile, loquace, passa da un discorso all'altro**; può soffrire d'ansia, di diverse fobie e stati depressivi.*
- Peggiora con il freddo (ad eccezione della cefalea) e con le correnti d'aria. Migliora al caldo. Peggioramento delle condizioni generali al mattino, durante le mestruazioni, dopo un trauma alla spina dorsale. Migliora mangiando.
- Forti disturbi di dismenorrea acuti man mano che il flusso aumenta e disturbi secondari riflessi con severe cefalee.

### **Cocculus indicus**

*Il rimedio interessa il sistema nervoso e ricorre in presenza di disturbi neurologici progressivi. Vi è tendenza all'ansia e debolezza del sistema nervoso. La iper-eccitabilità dei nervi porta il paziente verso un crollo e uno stato di irrequietezza, cefalee, **stordimento e vertigini, agitazione e debolezza**. Un sintomo chiave è rappresentato dalle conseguenze fisiche per le veglie notturne per accudire una persona*



**sofferente**, oltre all'ansia per la salute nei riguardi di se stesso o di altri. Il crollo può infine comportare uno stato di estrema passività, torpore mentale e deficit reattivo.

- Persone sensibili, romantiche, di temperamento debole, facili a offendersi alla minima contraddizione; adulti o bambini nervosi e affaticati dalla perdita di sonno.
- Peggioramento generale all'aria aperta e fresca, col contatto o con gli urti, col rumore, mangiando, fumando, viaggiando (cinetosi), nel pomeriggio. Disturbi aggravati in corso di mestruazioni.
- Disturbi derivati da dispiaceri, da rabbia, da troppo impegno fisico o mentale, dalla privazione di sonno o da veglie notturne.

### **Colchicum (Colchicum autumnale)**

*Azione del rimedio orientata soprattutto verso i problemi muscolo-scheletrici (severi disturbi artritici in particolare alle piccole articolazioni). Interessa inoltre le affezioni renali (diatesi reumatica gottosa, urina nera o ematica) e il tubo digestivo (forte nausea e vomito, spesso scatenati all'odore o alla vista dei cibi). È anche un rimedio utile nel trattamento iniziale delle iperlipidemie.*

- Soggetto scontroso, ipersensibile a tutti gli stimoli esterni. Ipersensibile al dolore.
- Peggioramento delle condizioni generali con i cambiamenti del tempo, in primavera, col freddo e col freddo umido, col movimento, dal tramonto all'alba, con la privazione di sonno, con gli sforzi mentali. Migliora piegandosi in avanti.
- Forte sensibilità agli odori, accompagnata da tremenda nausea e vomito debilitante.

### **Colocynthis**

*Azione del rimedio rivolta soprattutto alle coliche intestinali, colicistiche e ureterali con presenza di calcoli biliari e renali. Disturbi in regione addominale; diarrea e dissenteria; nevralgie soprattutto a carico dei grandi nervi.*

- È un paziente reumatico, **irrequieto, irritabile, impaziente**, che trasforma i propri problemi **di rabbia, indignazione, risentimento e umiliazione in altri fenomeni dolorosi e patologici.**
- Miglioramento delle condizioni generali o locali col calore, bevendo caffè (nei dolori addominali). Le forme dolorose migliorano con la pressione forte o giacendo sul fianco dolente, piegandosi in avanti (nelle coliche).
- Peggioramento delle condizioni in seguito a episodi di rabbia e indignazione; spesso al mattino presto o nel pomeriggio dopo le ore 16.
- Lateralità: Prevalentemente destra.



## **Indice generale dei temi di pronto soccorso**

### **Manifestazioni generali**

Adenopatia 34  
Anemia 43  
Ascessi e processi suppurativi 50  
Astenia 55  
Avvelenamento e intossicazione 57  
Cinetosi 66  
Colpo di sole, colpo di calore 77  
Epistassi e piccole emorragie 98  
Infiammazione 112  
Influenza 114  
Perdita di coscienza 164  
Varici e flebite 212  
Vertigini 216

### **Pediatria**

Acetonemia 29  
Dentizione (nel capitolo Denti) 80  
Enuresi notturna nei bambini 96  
Malattie esantematiche  
dell'infanzia 133  
Otite 153  
Parotite (orecchioni) 156  
Pertosse 166  
Vaccinazioni 210

### **Afezioni del cavo orale e delle vie respiratorie**

Afte - Gengivite - Stomatite 38

Asma 53  
Denti 80  
Raffreddore e allergie respiratorie 175  
Raucedine e laringite 179  
Sinusite acuta 191  
Tonsillite (Angina) e faringite 201  
Tosse e bronchite 203

### **Turbe dell'apparato gastrointestinale**

Aerofagia 36  
Coliche e calcoli addominali 72  
Colite 75  
Diarrea 84  
Emorroidi 94  
Indigestione 110  
Nausea - Vomito 143  
Singhiozzo 189  
Stipsi 198  
Verminosi intestinale 214

### **Sindromi dolorose, nevralgiche, articolari, reumatiche**

Cefalea e nevralgia facciale 59  
Cervicalgia 64  
Lombalgia, sciatica, dorsalgia 130  
Nevrite 145  
Reumatismi, artrite, dolori ossei e  
muscolari 181

### **Affezioni urogenitali**

Cistite 69

Coliche e calcoli renali 72

Orchite 147

Prostatismo 168

### **Manifestazioni cutanee**

Acne 31

Eczema 90

Herpes 106

Orticaria 149

Orzaioni e calazi 151

Psoriasi 170

### **Omeopatia della donna**

Allattamento materno 40

Gravidanza 102

Leucorrea e candida 127

Menopausa (disturbi della) 136

Mestruazioni 139

Parto 158

### **Traumatologia e interventi chirurgici**

Geloni e congelamento 100

Interventi chirurgici 124

Punture di insetti 172

Scottature e ustioni 186

Sport 194

Traumatismi 206

### **Aspetti emotivi**

Ansia 46

Difficoltà di apprendimento 87

Insonnia 121

Paura 161

## Indice analitico

- Aborto spontaneo 105  
Afonia 179, 234  
Borsite 181, 194, 234  
Acetonemia 29  
Acne 31  
Adenoma prostatico 168  
Adenopatia 34, 134, 157, 173  
Aerofagia 36, 189  
Afonia 179, 234  
Afte e infiammazioni della bocca  
    38, 81, 225  
Aftosi 38  
Agalattia 40  
Alitosi 29, 39, 177  
Allattamento 40-45, 55, 99, 158,  
    217, 229, 247  
Amenorrea 98, 139  
Anemia 43, 125, 160, 182, 233  
Angina (tonsillite) 201  
Ansia 46, 53, 55, 58, 67, 82, 84,  
    95, 104, 122, 124, 139, 144, 153,  
    165, 168, 217, 219-223, 226,  
    230, 234, 241, 246, 248  
Antidoto (omeopatico) 10, 22, 227  
Artrite 64, 181, 194, 220, 224  
Ascaridi (verminosi) 97, 214, 236  
Ascessi e processi suppurativi 31, 35,  
    39, 50, 59, 63, 82, 95, 113, 151,  
    154, 180, 191, 193, 201, 235, 247  
Asma 53, 92, 99, 175, 204, 237, 241,  
    242, 248  
Astenia 40, 43, 55, 86, 103, 110, 125,  
    143, 160, 169, 214, 234, 249  
Avogadro (numero di) 22  
Avvelenamento e intossicazione 29,  
    57, 85, 106, 111, 143, 145, 216, 245  
Borborighmi 36, 73, 75, 86, 110,  
Bronchite (Tosse) 31, 53, 89, 104,  
    114, 116, 134, 166, 201, 203  
Bugiardino (concetto di) 23  
Calazio 151  
Calcoli (calcolosi) 72, 224, 231  
Candida (e leucorrea) 38, 127  
Cefalea e nevralgia facciale 26, 29,  
    40, 59-63, 65, 66, 77, 81, 86, 99,  
    113, 114-118, 137, 140, 144, 145,  
    153, 155, 156, 177, 192, 208, 211,  
    215, 218, 225, 230, 233, 241, 242,  
    246, 250  
Cervicalgia 64  
Chetosi infantile 29  
Cinetosi 66, 103, 143, 164, 216, 231  
Cistite 69, 73, 169  
Climaterio 136, 138  
Coliche e calcoli addominali e renali  
    30, 72, 76, 85, 141, 215, 224, 231,  
    240  
Colite 75, 84, 242

- Colpo di sole - Colpo di calore  
60, 77, 186, 249
- Comedoni (punti neri) 31
- Complessismo 19
- Congelamento (Geloni) 100
- Congiuntivite 135, 175
- Contusione (sensazione di) 116,  
126, 148, 157, 196, 206, 213,  
222, 235, 244
- Contusioni (trauma) 196, 206-208
- Corizza acuta 175
- Cosmetici (uso di) 31, 33, 90
- Costituzioni umane (studio delle) 24
- Couperose (acne rosacea) 31
- Coxartrosi 181
- Crampi (muscolari) 102, 131,  
167, 182, 194, 204, 232
- Crampi (varie sedi) 41, 70, 72-74,  
75, 85, 104, 109, 111, 142, 189,  
214, 232
- Cranio (trauma) 64, 206-209,  
242, 249
- Crosta latte 90-93
- Denti (dentizione, male di,  
interventi) 40, 51, 80-83, 84,  
121, 140, 229, 247
- Dermatite atopica 90
- Diarrea 30, 41, 46, 55, 57, 67, 73,  
75, 81, 84, 91, 99, 125, 134, 177,  
199, 214, 229, 231, 234, 247
- Diatesi e miasma (concetti) 25
- Difficoltà di apprendimento 87
- Diluizioni 15-18, 22
- Discopatia 130
- Disfonia 179
- Dismenorrea 44, 65, 86, 139,  
141, 230
- Dispepsia 110
- Dispnea 36, 43, 53, 58, 204, 226
- Distorsioni 184, 194, 206
- Disuria 69, 168
- Dolori muscolari 181, 194
- Dorsalgia (e lombalgia) 104, 130,  
182, 184, 224, 241
- Dose infinitesimale (quantità) 11, 15,  
18, 21, 211
- Ecchimosi 173, 195, 206, 235
- Eczema 54, 67, 90, 152, 176, 213,  
227
- Edemi 51, 57, 78, 91, 107, 112, 128,  
134, 149, 151, 160, 172, 175, 186,  
195, 201, 207, 212, 220, 233
- Effetto biologico del rimedio 19
- Elmintiasi (verminosi) 214
- Ematomi 82, 98, 124, 195, 207
- Ematuria 69,
- Emicrania (cefalea) 59, 137, 224, 226
- Emorragie 43, 55, 70, 82, 85, 94, 98,  
105, 116, 124, 144, 159, 196, 206,  
208, 213, 222, 235, 238, 243
- Emorroidi 62, 75, 85, 94, 99, 102,  
132, 199, 212, 219, 235, 243
- Enuresi notturna nei bambini 96
- Epicondilit 181
- Epididimit 147
- Epifora 175
- Epistassi e piccole emorragie 95, 98,  
103, 116, 133, 140, 157, 166, 177,  
213, 235
- Estrazione dentaria 82, 99, 222, 227
- Faringite 115, 118, 154, 175, 201-203
- Fascite 181
- Ferite 58, 82, 124, 173, 195, 206-209,  
226, 229, 238
- Fibrosite 181
- Fistole 39, 50, 52, 95
- Flatulenze 30, 36, 63, 74, 75, 85, 96,  
110, 189, 199, 222

- Flebite, tromboflebite 137, 160, 212, 235
- Flemmone 50
- Foruncolosi 50, 91, 227
- Fratture 191, 207, 227
- Frequenza d'onda e di risonanza 17
- Fuoco di S. Antonio (vedi Herpes) 106
- Gastralgia 110
- Geloni e congelamento 100
- Gengivite 38, 81
- Ghiandole (adenopatia) 34, 140, 148, 156, 168, 196, 206, 223, 234, 244
- Ghiandole (traumi alle) 206
- Glossite 38
- Gonartrosi 181, 184
- Gravidanza 45, 81, 94, 102, 128, 132, 133, 144, 198, 213, 217, 224, 230, 232, 236, 238, 245, 247
- Hahnemann, C. F. Samuel 10-12
- Hahnemanniane (diluizioni) 15-16
- Herpes 32, 38, 59, 106, 128, 133, 174, 225, 241
- Idrocele 26, 147
- Indigestione 30, 73, 85, 91, 104, 110, 245
- Indolenzimenti 113, 116, 157, 159, 166, 183, 196, 207, 213, 221, 227, 244, 246
- Infezioni 25, 31, 50, 52, 82, 84, 93, 95, 98, 106, 113, 114, 119, 126, 140, 151, 153, 162, 173, 175, 186, 191, 203, 207, 212, 226, 235, 240, 243, 245, 247
- Infezioni (urinarie, genitali) 69, 71, 96, 127, 227, 243
- Infiammazione 31, 35, 38, 40, 50, 64, 69, 101, 107, 112, 130, 135, 146, 147, 152, 154, 156, 169, 175, 179, 181, 191, 194, 201, 203, 207, 244
- Influenza 98, 114, 177, 191, 233, 234, 235, 242
- Insonnia 41, 46, 81, 103, 117, 121, 251
- Interventi chirurgici 46, 71, 82, 99, 124, 125, 190, 208, 222, 227, 236, 249
- Intervento odontoiatrico 82
- Intossicazione (avvelenamento) 38, 57, 85, 106, 111, 143, 145, 216, 245
- Intossicazione (acidotica) 29
- Ipertrofia prostatica 168
- Laringite (raucedine) 115, 117, 134, 179, 203
- Lattazione 40
- Legge della similitudine 13
- Legge di guarigione (di Hering) 14
- Leucorrea (e candida) 38, 127, 136, 139, 227
- Lipotimia 46, 66, 79, 164, 217
- Lombalgia (mal di schiena) 41, 94, 102, 104, 130, 182, 184, 199, 221, 224, 241
- Mal di gola 115, 117, 179, 201, 237
- Mal di (mare, auto, aereo, ecc.) 66, 217-218
- Mal di denti 40, 80, 140
- Mal di pancia (vedi pure Coliche, Crampi) 41, 214
- Mal di testa (vedi cefalea) 59, 62, 139, 176, 193
- Malattie esantematiche dell'infanzia 133, 152, 156
- Massaggi defatiganti (sport) 197
- Massaggio (migliora/aggrava) 65, 73, 132, 213, 240, 243, 246
- Mastite 40, 136, 157

- Mastoidite 51, 153  
 Materia medica (origine) 12  
 Materia Medica Omeopatica 219-252  
 Menopausa (disturbi della) 136  
 Mestruazioni 139  
 Meteorismo 36, 73, 199  
 Miasma (concetto) 21, 25  
 Mononucleosi 133  
 Montata latte 40  
 Morbillo 133  
 Morsi di animali 58, 173, 207, 238  
 Nausea e Vomito 30, 61, 65, 66, 74, 75, 102, 104, 110, 111, 142, 143, 148, 165, 216, 218, 231  
 Nausea gravidica 102, 104  
 Nervi (traumi ai) 82, 125, 146, 206-209  
 Nevralgia facciale 59, 81, 109, 145, 155  
 Nevralgie post-erpetiche 108  
 Nevrastenia 55  
 Nevrite 145  
 Nosodi 16, 71, 91, 118-119, 129, 170  
 Occhi (traumi agli) 125, 206, 208, 236  
 Oliguria 69, 134  
 Orchite 147, 157  
 Orecchioni (parotite) 59, 148, 156  
 Organon 12  
 Orticaria 134, 149, 173, 176  
 Orzaioli e calazi 151  
 Ossiuri (verminosi) 214  
 Osteite, Osteocondrite 181  
 Otaglia 133, 153  
 Otite 51, 81, 116, 135, 153, 248  
 Parotite (orecchioni) 148, 156  
 Parto 55, 102, 158, 208, 222, 230  
 Patogenesi omeopatica 12, 19, 27, 121, 161, 211  
 Paura 39, 41, 46-49, 53-54, 58, 60-61, 67, 81, 82, 84-86, 87-89, 105, 111, 112, 114-115, 121-122, 124-125, 136, 140, 153, 156, 158-159, 161-165, 168, 186, 189, 199, 217, 219-220, 222, 225, 229-230, 232, 234, 246, 249  
 Perdita di coscienza 77, 78, 164, 227  
 Periostite 181  
 Pertosse 166, 205  
 Pirosi 110, 111  
 Pluralismo 19  
 Policresti 26  
 Pollachiuria 69  
 Post-partum 132, 159  
 Prostatismo 168  
 Psoriasi 92, 170  
 Punture di insetti 26, 57-58, 172, 207, 238  
 Raffreddore e allergie respiratorie 34, 35, 54, 99, 113, 115-117, 175, 179, 193, 203, 214, 217, 226, 229, 251  
 Ragadi 52, 94, 95, 171, 199  
 Ragadi (capezzioli) 40  
 Raucedine e laringite 116, 154, 179, 203, 234  
 Repertorio, Repertorizzazione 9, 19  
 Reumatismi, artrite, dolori ossei e muscolari 63, 64, 65, 73, 104, 130, 132, 146, 181, 194, 220, 224, 225, 226, 228, 229, 230, 231, 233, 237, 238, 239, 244, 245  
 Rimedio omeopatico 14, 17, 20  
 Rimedio specifico (concetto) 23  
 Rinite allergica 175  
 Ritardo (parlare, sviluppo fisico o mentale) 87-89, 133, 140, 223



- Rosolia (rubeola) 133
- Scarlattina 133
- Sciatica (lombosciatalgia) 103, 104, 130, 225, 229, 241
- Scottature e ustioni 77, 106, 173, 186, 207, 228
- Sepsi (setticemia) 50, 124, 245
- Shock anafilattico 57, 58, 78, 172
- Simillimum 19
- Sindrome premestruale 139
- Singhiozzo 167, 189
- Sinovite, tenosinovite 181, 184, 185
- Sinusite acuta 59, 61, 63, 177, 191, 224
- Sport 88, 138, 194, 246
- Stanchezza e fatica degli sportivi 196
- Stipsi 29, 30, 61, 73, 76, 86, 94, 95, 102-104, 116, 117, 128, 171, 198, 215, 220, 225, 246
- Stomatite 38, 39
- Suppurazione 32, 35, 50-52, 113, 151, 173, 191-192, 201, 245
- Svenimento 43, 54, 55, 67, 86, 99, 164, 227, 244, 247
- Tendinite 181, 183, 184, 194, 195
- Tenesmo (vescicale) 69, 70, 75
- Testa (traumi) 206
- Tintura madre (T.M.) 16, 18
- Tonsillite (angina) e faringite 113, 114-116, 118, 134, 154-155, 175, 176, 201
- Torace e mammelle (trami) 206
- Torcicollo 64
- Tosse 133, 144, 154, 166, 175, 179, 190, 201, 203, 232, 236, 248
- Tracheite (tonsillite) 116, 179, 201, 203
- Traumatismi 160, 206
- Trigemino (nervo) 59, 80, 106
- Tropismo (concetto di) 22, 26
- Unicismo 19
- Ustioni (e scottature) 77, 186, 207, 228
- Vaccinazioni 133, 152, 210, 240, 248, 249, 251
- Vaginite 127, 128
- Varicella 106, 133
- Varici e flebite 94, 95, 98, 99, 103, 104, 125, 137, 160, 212, 235, 246
- Varicocele 147
- Verminosi intestinale 97, 214, 236
- Versamento (da traumi) 160, 207
- Vertigini 44, 61, 66, 77, 78, 103, 104, 117, 137, 143, 144, 165, 216, 230
- Vomito 29, 30, 47, 57, 61, 63, 65, 66-68, 84-86, 103, 110-111, 143, 156, 166-167, 204, 208, 211, 231, 248
- Zona 106



## Indice dei rimedi

I rimedi in **grassetto** sono contemplati nel capitolo di Materia Medica Omeopatica

Aceticum acidum 43

**Aconitum** 47, 59, 77, 80, 112, 105, 112, 114, 121, 140, 145, 153, 156, 158, 162, 163, 186, 203, 207, 211, 219, 223

**Aesculus** 94, 95, 102, 182, 212, 219

Aethusa 84, 110

Agaricus 57, 130, 165

Agnus castus 42

Alfalfa 55

Allium Cepa 176

Aloe 75, 84

**Alumina** 198, 216, 220

Ambra 43

Ammonium carbonicum 55

Anacardium 163

Anthracinum 91

Antimonium crudum 26, 29, 110

Antimonium tartaricum 26, 31, 133, 204, 211

**Apis** 26, 57, 78, 100, 108, 112, 134, 149, 151, 157, 168, 172, 173, 174, 182, 196, 201, 206, 207, 208, 211, 212, 220

**Argentum nitricum** 35, 36, 46, 47, 66, 82, 85, 124, 147, 162, 163, 168, 189, 221

**Arnica** 26, 64, 82, 98, 105, 124, 159, 160, 162, 166, 179, 183, 186, 194, 195, 196, 197, 206, 207, 208, 213, 222

**Arsenicum album** 26, 38, 47, 53, 57, 60, 69, 85, 91, 100, 103, 108, 111, 115, 121, 134, 143, 145, 153, 162, 163, 170, 176, 187, 207, 211, 222

Arsenicum iodatum 91, 170, 176

Arum triphyllum 134, 179

Asterias 162

Aurum metallicum 60, 147, 241

**Baryta carbonica** 34, 87, 88, 140, 163, 223

**Belladonna** 34, 40, 51, 60, 72, 77, 78, 81, 87, 97, 113, 115, 134, 141, 146, 151, 154, 156, 162, 187, 189, 192, 201, 207, 211, 213, 223

Bellis 197, 206, 207

**Berberis** 69, 72, 130, 224

Bismuthum 111

Blatta 53

**Borax** 38, 40, 87, 127, 162, 163, 225

Bothrops 213

Bromium 206

**Bryonia** 26, 41, 48, 60, 78, 115,  
131, 134, 140, 146, 163, 182,  
194, 198, 204, 206, 207, 208,  
213, 216, 225

Bufo 88

Calcarea acetica 199

**Calcarea carbonica** 26, 34, 39,  
42, 48, 58, 72, 73, 87, 88, 127,  
140, 162, 163, 182, 194, 202,  
213, 214, 217, 226

Calcarea fluorica 26, 64, 125, 212

Calcarea phosphorica 64, 87,  
141, 195, 207

**Calendula** 33, 71, 77, 82, 93,  
95, 107, 129, 133, 150, 173,  
188, 197, 206, 207, 209, 226,  
227

**Camphora** 78, 163, 164, 207,  
227

Cannabis indica 162

**Cantharis** 70, 106, 172, 187,  
207, 227

**Carbo vegetabilis** 36, 58, 162,  
165, 228

Carbolicum acidum 58, 172

Carboneum sulphuratum 58

Carcinosinum 121

Carduus marianus 26, 72

Caulophyllum 105, 159, 182

**Causticum** 87, 96, 180, 182,  
188, 206, 207, 228

**Chamomilla** 27, 41, 81, 85, 122,  
140, 154, 159, 163, 176, 229

Chimaphila umbellata 70, 168

**China** 43, 55, 99, 125, 160, 162,  
207, 217, 229

Cicuta 206

**Cimicifuga** (Actea racemosa) 64,  
131, 140, 142, 159, 162, 163, 230

Cina 214

**Cocculus** 56, 67, 103, 143, 165, 217,  
230

Coccus cacti 163, 166

Coffea cruda 81, 122

**Colchicum** 103, 144, 165, 182, 231

Collinsonia 94, 76

**Colocynthis** 72, 73, 85, 131, 140,  
142, 214, 231

**Conium** 31, 169, 206, 217, 232

Corallium rubrum 166

Crotalus cascavella 149, 162

Croton tiglium 91

**Cuprum** 162, 167, 189, 195, 204,  
206, 232

Cyclamen 44

Drosera 167, 204

**Dulcamara** 54, 65, 131, 154, 176,  
232

Equisetum hyemale 70

Erigeron 140

Escholtzia 123

Eupatorium 116

Euphrasia 135, 176

**Ferrum metallicum** 44, 99, 163,  
182, 233

**Ferrum phosphoricum** 44, 113,  
116, 182, 233

Fluoricum acidum 95

Formica 173

**Gelsemium** 46, 48, 61, 67, 78,  
86, 117, 125, 162, 163, 217, 234

Glonoinum 78, 137

Gnaphalium 131  
**Graphites** 32, 91, 171, 199, 234

**Hamamelis** 95, 99, 103, 140,  
 148, 174, 206, 207, 213, 235

Helonias 128

**Hepar** 26, 32, 35, 51, 52, 154,  
 180, 192, 202, 205, 235

Hydrastis 192

**Hyosciamus** 87, 122, 162, 163,  
 189, 236

**Hypericum** 65, 82, 108, 125,  
 146, 174, 188, 196, 206, 207,  
 208, 209, 236

**Ignatia** 36, 46, 122, 140, 162,  
 165, 190, 237

Iodum 35, 206

Ipeca 103, 144

Iris 61

Kali arsenicosum 163, 171

Kali bichromicum 176, 192

Kali bromatum 32

**Kali carbonicum** 54, 105, 131,  
 160, 177, 184, 205

Kali iodatum 162, 192, 206, 207

Kali phosphoricum 56, 163

Kalmia 109, 146, 182, 206

Kreosotum 97, 128

Lac caninum 42, 62, 163

Lac defloratum 67

**Lachesis** 26, 44, 88, 95, 137,  
 162, 192, 202, 207, 211, 213,  
 217, 238

**Ledum** 26, 58, 173, 184, 196,  
 206, 207, 208, 238

Lilium tigrinum 162

**Lycopodium** 26, 29, 37, 48, 58, 72,  
 73, 75, 89, 111, 162, 163, 239

Lyssinum 162

**Magnesia phosphorica** 73, 109,  
 142, 146, 162, 182, 240

Mancinella 162

Medorrhinum 54, 162

Melilotus 99

Mercurius corrosivus 70, 75

**Mercurius solubilis** 35, 39, 51, 81,  
 113, 128, 154, 157, 163, 202, 240

**Mezereum** 92, 108, 182, 211, 240

Moschus 54, 165

**Natrum muriaticum** 26, 32, 44,  
 62, 87, 89, 107, 122, 140, 162, 162,  
 241

**Natrum sulphuricum** 54, 184,  
 206, 209, 242

Nitricum acidum 35, 95, 100, 107, 163

**Nux vomica** 26, 58, 62, 70, 74, 76,  
 95, 104, 111, 117, 122, 162, 163,  
 177, 199, 223, 242

Oleander 92

Opium 97, 199

Paeonia 95

Pareira brava 169

Petroleum 67, 92, 101

Phosphoricum acidum 56, 87, 89,  
 218, 241

**Phosphorus** 26, 48, 87, 99, 125,  
 140, 157, 162, 163, 165, 180, 206,  
 223, 243

**Phytolacca** 35, 41, 157, 196, 202,  
 206, 244

Plantago major 96, 155

- Platina 162, 199  
 Plumbum 88  
 Podophyllum 76, 86  
 Psorinum 163  
**Pulsatilla** 26, 27, 30, 41, 42, 44, 81, 96, 101, 104, 128, 135, 137, 141, 142, 144, 148, 151, 157, 159, 162, 163, 165, 213, 244  
**Pyrogenium** 51, 52, 82, 83, 113, 117, 125, 173, 186, 188, 193, 207, 208, 245,  
  
 Radium bromatum 184  
 Ranunculus bulbosus 65, 108, 183  
 Ratanhia 95  
 Rhododendron 148, 163, 165, 182  
**Rhus Tox** 65, 92, 97, 104, 107, 108, 118, 132, 135, 149, 162, 163, 183, 184, 195, 196, 206, 213, 223, 245  
 Rhus Venenata 93  
 Ricinus communis 42  
 Rumex 205  
**Ruta** 126, 183, 184, 195, 206, 207, 246  
  
 Sabadilla 177  
 Sabal serrulata 169  
 Sabina 142  
 Sambucus nigra 54  
 Sanguinaria 62, 137, 177, 183  
 Sanicula 87, 162  
 Sarsaparilla 70, 211  
 Selenium 32  
 Senna 30  
**Sepia** 26, 56, 104, 128, 138, 142, 144, 165, 171, 246, 247  
  
**Silicea** 26, 35, 41, 49, 51, 52, 63, 87, 89, 97, 154, 162, 163, 193, 199, 202, 206, 211, 215, 218, 247  
 Spigelia 63, 215  
**Spongia** 148, 180, 205, 248  
**Staphysagria** 71, 123, 126, 140, 152, 162, 248  
 Sticta 193  
**Stramonium** 87, 97, 162, 163, 190, 249  
**Sulphur** 26, 32, 51, 52, 56, 86, 87, 88, 93, 97, 129, 132, 138, 149, 162, 163, 165, 169, 171, 211, 223, 250  
 Sulphuricum acidum 39  
 Symphytum 206, 207  
 Syphilinum 162, 163  
  
 Tabacum 67, 104, 144  
 Taraxacum 88  
 Tarentula cubensis 173  
 Tellurium 132, 185  
 Teucrium 215  
 Theridion 68, 218  
**Thuja** 26, 152, 163, 169, 207, 211, 251  
 Tilia 123  
 Tuberculinum 162  
  
 Urtica 26, 42, 77, 150, 173, 188  
  
 Veratrum album 86, 163  
 Veratrum viride 79  
 Verbascum 155  
 Viburnum 105  
 Vipera 207, 213  
  
**Zincum** 97, 152, 213, 251

## Bibliografia

- AA.VV, *Appunti dei Corsi Base di Medicina Omeopatica*, Omit, Omeopatici Italia, Corsi e Lezioni, 1986
- AA.VV, *Appunti del Corso di Omeopatia e di Omeopatia clinica*, Oti, Roma, 1994-1995
- AA.VV, *Dizionario medico Dompè*, Masson, Milano, 1992
- AA.VV., *Enciclopedia della medicina*, De Agostini, Novara, 1995
- Allen H.C., *Keynotes*, Ce.M.O.N., Napoli, 1990
- Bianchi I., *Repertorio Omeopatico Omotossicologico*, Guna, Milano, 1993
- Boericke W., *Materia medica omeopatica*, Homeopathic Book Publishers, Londra, 1998
- Brigo B., Masciello E., *Omeopatia. Medicina non violenta*, Laboratoires Boiron, Milano, 1996
- Candegabe E., *Materia medica comparata*, RED, Como, 1979
- Chaitow L., *I pericoli della vaccinazione e le possibili alternative*, Nuova IPSA, Palermo 1989
- Dujany R., *Omeopatia*, RED, Como, 1993
- Duprat H., *Materia medica omeopatica*, Palombi, Roma, 1983
- Garnier M., Delamare V., *Dizionario dei termini di medicina*, Monduzzi, Bologna, 1992
- Gava R., *La sindrome influenzale in bambini e adulti*, Salus Infirmorum, Padova, 2007
- Gava R., *Terapia omeopatica antidotante gli effetti dannosi dei vaccini*, Salus Infirmorum, Padova, 2009
- Gladstone Clarke A., *Decacordi e pentacordi*, Salus Infirmorum, Padova, 2004
- Grandgeorge D., *Lo spirito del rimedio omeopatico*, Mirdad, Torino, 1996
- Hahnemann C.F.S., *Organon dell'arte del guarire*, RED, Como, 1985
- Handley R., *Omeopatia per la donna*, Edizioni Del Riccio, Firenze, 1994
- Herscu P., *Stramonium*, Mirdad, Torino, 1998
- Horvilleur A., *Guida all'omeopatia per la famiglia*, Tecniche Nuove, Milano, 1995
- Jouanny J., *Nozioni essenziali di materia medica omeopatica*, Laboratoires Boiron, Milano, 1983

- Jouanny J., *Nozioni essenziali di terapia omeopatica*, Laboratoires Boiron, Milano, 1987
- Lodispoto A., *Guarire con l'Omeopatia*, Mediterranee, Roma, 1995
- Mandice A., *Vademecum di omeopatia. Manuale operativo di terapia omeopatica*, Edizioni Enea, Milano, 2009
- Mandice A., *Audiocorso di Omeopatia*, Edizioni Enea, Milano, 2014
- Marcovecchio E., *Dizionario etimologico dei termini medici*, Maiesci, Firenze, 1993
- Morrison R., *Manuale guida ai sintomi chiave e di conferma*, Galeazzi, Bassano del Grappa, 1998
- Nesse R.M., Williams G.C., *Perché ci ammaliamo*, Einaudi, Milano, 1999
- Petrucchi R., *Pediatria: temi e concetti in medicina omeopatica*, Asterias, Milano, 2007
- Rossi E. (a cura di), *Kent, materia medica comparata*, Tecniche Nuove, Milano, 1993
- Schroyens F., *Synthesis*, Homeopathic Book Publishers, Londra, 1998
- Serravalle E., *Bambini super-vaccinati*, Il leone verde, Torino, 2009
- Tetau M., *Omeopatia e patologie respiratorie*, Edizioni Del Riccio, Firenze, 1995
- Vithoulkas G., *Essenze psicopatologiche del rimedio omeopatico*, Mirdad, Torino, 1997
- Vithoulkas G., *La scienza dell'omeopatia*, Raffaello Cortina, Milano, 1986





Dal 2005 Edizioni Enea collabora insieme a Scuola SIMO con un obiettivo preciso: fornire contenuti di qualità per promuovere la salute di corpo, mente e spirito.

Pubblichiamo libri destinati a naturopati e operatori della salute, ma anche a semplici appassionati e curiosi.

Ci occupiamo di scienza ma anche di spiritualità, integrando i più grandi insegnamenti di Oriente e Occidente.

Guardiamo alle grandi tradizioni mediche del passato e ci apriamo alle più innovative proposte nel campo della medicina olistica.

[www.edizionienea.it](http://www.edizionienea.it)

[www.scuolasimo.it](http://www.scuolasimo.it)

**Alfredo Mandice** si è laureato in Pedagogia presso l'Università di Torino. Ha conseguito il diploma in Omeopatia unicista dopo aver frequentato il quadriennio di studi presso l'Istituto di Ricerche Mirdad di Torino, correlando tali studi con ulteriori percorsi formativi e approfondimenti di materia medica e assistenza socio-sanitaria. Ha ampliato la propria formazione mediante la partecipazione a numerosi seminari e congressi con docenti e omeopati di fama internazionale.

Si occupa di omeopatia da oltre quindici anni; collabora e scrive articoli per realtà specialistiche impegnate nella diffusione e insegnamento nel campo della salute e del benessere.

Ha scritto *Vademecum di omeopatia* e *Audiocorso di omeopatia* (Edizioni Enea).

Dopo oltre duecento anni dalla scoperta dei suoi principi fondamentali l'omeopatia può essere riconosciuta come un'importante branca della scienza medica; essa è, a tutti gli effetti, uno straordinario metodo di cura. La prospettiva di questa disciplina è rivolta verso l'essere umano visto come un organismo integrato, considerato nella sua globalità fisica, mentale e spirituale. L'omeopatia ci invita a scrutare il malato con la sua propria e singolare malattia che rappresenta una condizione di alterazione del suo personalissimo stato di salute. Una volta comprese le cause si aiuta l'individuo a ritrovare la forza vitale per il recupero dell'equilibrio psicofisico.

ISBN 978-88-6773-079-7



9 788867 730797 >